

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

T.M.



Famiglia Legnanese

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



Sole e nubi dell'estate Ventitré

ANNO XXVIII NUMERO 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN

ALEXANDER WANG

1017 ALYX 9SM

AMBUSH

AMIRI

BALENCIAGA

BALMAIN

BOTTEGA VENETA

BULGARI

BURBERRY

CALVIN KLEIN 205W39NYC

CELINE

CHLOÉ

CRAIG GREEN

DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA

DIOR HOMME

DSQUARED2

FACETASM

FENDI

GIVENCHY

GMBH

GUCCI

HELMUT LANG

HERON PRESTON

JACQUEMUS

JW ANDERSON

JIMMY CHOO

JUNYA WATANABE

JUUN J

MARTINE ROSE

MONCLER

NEIL BARRETT

OFF-WHITE

RAF SIMONS

SAINT LAURENT

SALVATORE FERRAGAMO

SAKS POTTS

STONE ISLAND

THOM BROWNE

VALENTINO

VERSACE

Y-3

YEEZY

YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)

0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM

WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

La seducente *Estate* di Alfons Mucha **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

La sfida dell'intelligenza artificiale **5**

VITA IN FAMIGLIA

Giovanni da Legnano, generazioni a confronto **7**

Giovanni da Legnano, ecco i vincitori della Poesia, sezione B **8-9**

Scacchi e gelato, abbinamento di successo **10**

CULTURA

I segreti della chiesa della Purificazione - 3 **12**

IL PERSONAGGIO

Crespi, la storia di un Venerabile - 2 **13**

LIBRI

"Non Arte", la storia di Filippo Bonzi **14**

VITA IN CITTÀ

Partita la rivoluzione dei parcheggi **15**

Raccolta rifiuti, va in pensione il sacco viola **16**

Con due notti bianche si è accesa l'estate legnanese **20-21**

CHIESA E COMUNITÀ

Monsignor Di Tolve diventa vescovo **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Da Presidente a Presidente **22**

SCUOLA

Settecento ragazzi impegnati con la maturità **25**

Un progetto contro la dispersione scolastica **26**

Progetto viVAio, la LIUC sostiene i giovani **27**

SANITÀ

Covid, immunità duratura per gli infettati **28**

Reumatologia, Faggioli nuova direttrice **29**

PALIO

Al Castello chiuso il Palio: castellane premiate **30**

L'ospite speciale e quelle emozioni uniche **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - La bellezza che non ha età **33**

Gruppo Scacchi - Ad Angelo Gatti il Campionato Città di Legnano **34**

Gruppo Filatelia - Il programma filatelico ottobre 2023 **35**

Gruppo Fotografia - Privacy e fotografia, attenti agli eccessi **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Il Bernocchi e i suoi "campioni" **37**

ANTARES - Supernova, il saluto di una stella che muore **38**

In copertina:
Alfons Mucha,
"Estate"
(pannello
decorativo
de "Le stagioni"),
1896,
Art Renewal
Center Museum
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Luglio/Agosto 2023

Legnarello l'ha annunciato. Questa è l'estate del pieno sole, ma anche degli acquazzoni improvvisi. Del caldo intenso, dei colori gialli e rossi. Legnano è in tendenza moda. O meglio, ad ascoltare le armocromiste (termine piuttosto nuovo al punto che il computer lo sottolinea in rosso per segnalare un errore), il giallo dovrebbe essere un giallo burro, e il rosso, un rosso mela. Ma altrettanto valido è l'arancione vitaminico (sic), di quella vitamina tanto necessaria in questa estate da leoni. Infatti si preannunciano eventi di ogni tipo in tutta la Bella Italia. Non c'è cantante o personaggio dello spettacolo che non snoccioli date e luoghi del proprio intrattenimento catapultato da una città all'altra, dove si montano e smontano palchi e si allestiscono spazi siderali. È l'effetto post pandemia, del "togliamoci la mascherina", vissuto come liberazione, come tempo di svago da recuperare. Così almeno vivono la stagione le persone meno timorose. Più prudenti quanti riflettono sulla pericolosità del virus rispetto alla propria salute: il Covid circola ancora, quindi è meglio stargli alla larga.

Ben venga anche la possibilità di scegliere tra diverse alternative. Il Comune di Legnano con il cartellone "La Bella Estate 2023" offre da giugno a settembre 75 appuntamenti fra musica, teatro, letture animate, cinema e mostre. Sono interessati dieci luoghi cittadini che abbracciano tutto il territorio, dal centro alle periferie. Si va dal Castello Visconteo al cortile del Cinema Ratti, dal Museo Civico "Sutermeister" al Parco della Biblioteca Augusto Marinoni, alla biblioteca di Mazzafame; dal Centro Pertini "Il Salice" Mazzafame ai parchi Falcone Borsellino e Robinson in Canazza; dal giardino Vittime delle foibe a San Paolo al centro cittadino. Insomma, tutte le migliori intenzioni di divertirsi trovano spazio.

Ma, nel cielo, non tutta la luce viene dal sole. Ci sono anche i fulmini e con loro il tempo brutto, anzi bruttissimo. Diverse anticipazioni le abbiamo già vissute le scorse settimane con la devastante alluvione della Romagna e le micro esondazioni di fiumi e torrenti in ogni dove con acque che trascinano tutto il bendidio incontrato nel loro violento percorso. E se le previsioni meteo possono dirci qualcosa sulla probabile violenza della pioggia, nulla possono dirci circa gli effetti sul territorio; altri se ne occupano. Da anni gli scienziati ci mettono in guardia dal cambiamento climatico in corso in tutto il mondo a causa, in particolare, dell'attività umana. Si parla di tropicalizzazione del mar Mediterraneo, il mare più invaso al mondo dai pesci esotici: inutile andare in vacanza al Mar Rosso, pesci tropicali e sub-tropicali li troviamo anche nelle nostre acque passate dal Canale di Suez (altri dallo Stretto di Gibilterra). Ovviamente, anche le temperature dell'acqua e dell'aria non possono che essere le stesse, o quasi. Lo scorso anno i termometri di mezzo mondo hanno registrato i valori più alti da quando vengono rilevati. E l'altra brutta faccia della medaglia "riscaldamento" è la siccità.

Ma noi vacanzieri ad ogni costo continuiamo a sperare nel tempo migliore. Anzi, facciamo nostro il ritornello augurale di quello che si annuncia un tormentone estivo: «*Ho chiuso la vita invernale / Do fiducia alla nuova stagione / Che tarda ad arrivare / Non smetto mai, non smetto di sperare / Destinazione mare*»... montagna o città.

Fabrizio Rovesti

La seducente *Estate* di Alfons Mucha

L'artista e pubblicitario ceco Alfons Mucha (1860- 1939), un protagonista dell'Art Nouveau (nota in Italia anche come stile floreale o *Liberty*), a ventott'anni si trova a Parigi, dove per guadagnarsi da vivere inizia a lavorare come illustratore per diverse riviste pubblicitarie aumentando gradualmente la sua notorietà nel mondo artistico francese. Ma la sua vita cambia radicalmente quando la famosa attrice Sarah Bernhardt gli chiede, nel 1894, di realizzare un *poster* pubblicitario per il dramma *Gismonda*. La finezza del disegno convinse la «divina Sarah» a stipulare con Mucha un contratto di sei anni nel corso dei quali egli disegnò manifesti e perfino scenografie teatrali, costumi e gioielli. Lavorando inoltre per industrie come Nestlé e Moët & Chandon, il nome di Mucha è indissolubilmente legato ai suoi *poster*, simbolo della presenza dell'arte nelle strade; e nonostante abbia realizzato opere come *l'Epopea slava*, un ciclo pittorico di venti gigantesche tele che raccontano i principali avvenimenti della storia slava.

Nei manifesti pubblicitari, un'espressiva ed elegante figura femminile costituisce il fulcro attorno al quale ruota l'intera composizione. L'ammagliatrice giovane donna rappresentata indossa perlopiù una raffinata veste drappeggiata e vanta una capigliatura assai folta, con i capelli liberi, scompigliati dal vento, oppure stilizzati sino a divenire fregi arabescati. Il resto del manifesto, in formato verticale, è pervaso da motivi



floreali e ornamentali di calda policromia composti da boccioli, viticci e dai simboli più diversi. Il tutto rimanda a un'atmosfera lussuosa e decadente, in sintonia con i canoni dell'*Art Nouveau* e con lo spirito *fin de siècle*, quando, nella cultura occidentale, la concezione della donna e della femminilità ideale iniziano a subire una trasformazione volta a superare il ruolo subalterno della donna nella società.

Tale tendenza si manifesta più chiaramente negli artefatti di Mucha in cui la funzione pubblicitaria viene meno, come nei quattro pannelli de "Le stagioni", del 1896: la figura femminile personifica un elemento naturale con un fine decorativo, mentre nella comunicazione pubblicitaria donne seducenti promuovono beni di consumo. L'artista dipinge le quattro stagioni come ninfe eteree e, a seconda dell'atmosfera stagionale, ne varia lineamenti e atteggiamenti.

La seducente figura de *L'Estate* della nostra copertina è seduta sulla riva di un fiume, con i piedi immersi nell'acqua, a indicare il caldo, mentre appoggia dolcemente mani e testa su un tralcio di vite che sembra coinvolgere

la capigliatura adorna di papaveri evocanti atmosfere e cromie estive.

La bellezza muliebre diviene simbolo sublime della natura.

(A cura dell'A.A.L.
Associazione Artistica Legnanese)

 **ITALSERVICE**
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

La sfida dell'intelligenza artificiale

Un tema ancora poco frequentato a livello della base sociale, ma molto dibattuto tra i ricercatori, sulla stampa e dagli stessi "pionieri" di questa nuova applicazione tecnologica, è quello della così detta Intelligenza Artificiale (I.A.). Come ogni dispositivo creato dal genio umano e dall'avanzare della strumentazione tecnologica, anche l'Intelligenza Artificiale solleva diversi e grandi problemi etici. Questo senza nulla togliere ai benefici che potrà apportare nei vari ambiti del vivere: conoscenza, produzione, salute ecc.

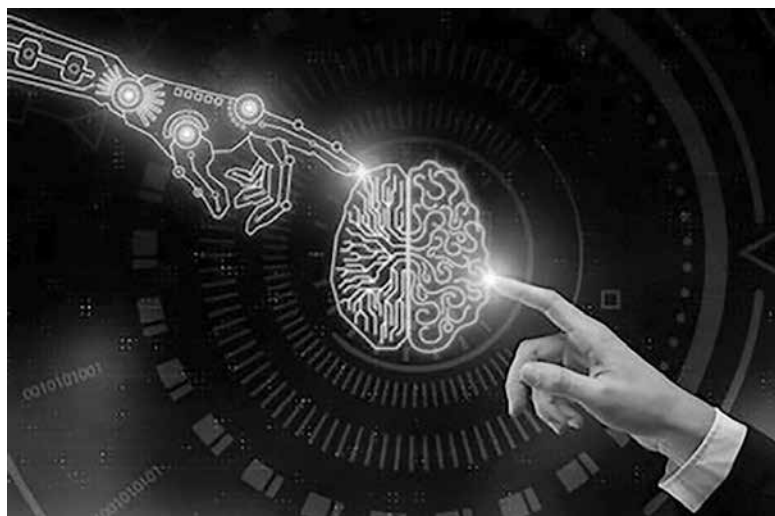
Il primo grande scoglio etico è quello dell'informazione stessa, già oggi facilmente manipolabile: è il fenomeno delle così dette fake news (notizie false). Grandi interessi economici e politici potranno produrre e vendere prodotti tecnologici (I.A. nel nostro caso), a fini divulgativi e di propaganda digitale, per indirizzare (o manipolare) le nostre scelte. Pensiamo a strumenti di questo genere in mano a stati come la Cina o la Russia attuale. A questo occorre aggiungere il pericolo che viene dalla quantità enorme di dati su di noi, che gli algoritmi attuali (che verranno potenziati a dismisura dalla I.A.) già accumulano.

Ma ancor più terribile, se non regolamentato, sarà l'impatto sul mondo del lavoro, dove le macchine potranno rimpiazzare un grande numero di persone. A

molti imprenditori non potrà non far gola un dispositivo che, per quanto inizialmente costoso ed anche con una discreta spesa di manutenzione, permetterà ricavi sicuri, rispetto all'intricato mondo della contribuzione dei propri dipendenti. Penso inoltre a tutto l'aggiornamento e alla dotazione tecnologica che saranno necessari, attualmente inaccessibili a vari paesi del mondo.

Mio intento non è demonizzare la ricerca digitale, quanto richiamare ciò che voci più autorevoli e competenti della mia vanno dicendo allarmate. La cupidigia e la sete di potere che abita l'uomo sono note a tutti noi. Gesù stesso nel Vangelo le ha stigmatizzate (le famose 'tentazioni nel deserto').

Come presbitero sono a contatto con famiglie che debbono gestire (in molti casi disarmate) adolescenti, giovani e anche adulti caduti in potere dei social, persone ormai incapaci di relazioni con i pari e schiavi della macchina informatica. Non alludo solamente al così detto fenomeno degli *Hikikomori* (lett.: 'stare in disparte', isolarsi, 250.000 in Italia) e dei *Nerd* (esperti in tecno-



logia con scarse relazioni sociali), ma a quella vasta platea che trascorre ore in connessione nei mondi virtuali. L'indagine psicologica ci insegna che un utilizzo smodato dei social media può generare disturbi nell'umore e nella gestione del proprio io, come ansia, depressione, autolesionismo e isolamento relazionale. L'I.A. moltiplicherà la possibilità, la velocità, la duttilità, la varietà degli accessi e offrirà molteplici connessioni possibili, che potrebbero diventare "beni rifugio" (o "mali rifugio") per molti. Sapremo far fronte a questa sfida? Molto dipenderà dalla forza delle nostre fragili democrazie, dal buon senso delle Istituzioni, Scuola e Famiglia **in primis**. Noi, come comunità Cristiane, nel nostro piccolo, faremo il possibile.

Don Angelo

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale pone numerose domande anche di tipo etico



Longo
SINCE 1961
L'ENOTECA




 VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

9 luglio	<i>SERATA IN TERRAZZA DEDICATA AI SOCI STORICI</i> <i>Terrazza "Vista" - Villa Jucker</i>
16-17 settembre	<i>MOSTRA FILATELICA</i> <i>Sala Caironi</i>
23 settembre	<i>MOSTRA PERSONALE SILVIA ZAZA</i> <i>Sala Caironi</i>
4 ottobre	<i>MOSTRA "NEL NOME DI FRANCESCO"</i> <i>Sala Caironi</i>
1 novembre	
7 ottobre	<i>SERATA "CRESPI BONSAI"</i> <i>Sala Giare - Villa Jucker</i>



Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Giovanni da Legnano, generazioni a confronto

È un confronto tra generazioni, il momento in cui più o meno volentieri i ragazzi aprono i loro cuori e si mostrano per quello che sono. Affascinando inevitabilmente chi è più avanti con gli anni, e che nei loro racconti rivede le paure e le speranze di quando era adolescente. Se lo scorso 13 maggio a Villa Jucker sono stati premiati i vincitori della 28esima edizione del Premio di Poesia e Narrativa “Giovanni Da Legnano”, mercoledì 14 giugno organizzatori, giurati e ragazzi si sono ritrovati nella stessa sede per cenare insieme e soprattutto per scambiarsi le impressioni sui testi scelti dalla giuria. Una serata informale, che ormai tradizionalmente è divisa in due momenti: la pizzata in terrazza, poi il confronto in sala Caironi. Certo, non tutti i ragazzi si sottopongono volentieri a questo rito che a molti comunque potrebbe sembrare un esame. Ma alla fine anche quest'anno ha vinto la spontaneità e la voglia di stare insieme. Anche grazie alle sagge parole di monsignor Angelo Cairati presidente della giuria, che ha introdotto la conversazione riassumendo in poche efficaci battute l'importanza di restare umani e di comunicare.

La segretaria del Premio, Maria Teresa Padoan, il vice presidente della Famiglia Legnanese Piermarco Locati, il ragiù Giuseppe Colombo, il direttore d'area di



Foto di gruppo per organizzatori e premiati al Giovanni da Legnano

Banco Bpm Dante Barone, l'assessore alla Cultura del Comune di Legnano Guido Bragato e l'istrionico consigliere della Famiglia Daniele Sormani hanno poi fatto il resto, mettendo a loro agio i ragazzi. Così si è scoperto come è nato uno dei racconti ambientati nell'epoca del Palio di Legnano, un testo a metà tra il genere storico e quello fantasy; cosa ha ispirato la descrizione di un piccolo villaggio di montagna o l'ultima lettera di un soldato spedito a combattere nella Campagna di Russia, l'importanza che la musica ha per i giovanissimi, le paure e i sogni di chi è adolescente. C'è chi ha detto che per lui il Premio è stata una specie di terapia, che lo ha aiutato a ritrovare fiducia in se stesso: chi ha ammesso di confidarsi con gli amici e chi

con i docenti, chi è risultato più spigliato e chi mentre parlava si è impappinato per l'emozione. Tutti comunque avevano qualcosa da raccontare, e i racconti non erano mai banali. Il senso del premio Giovanni da Legnano, voluto dall'allora presidente della famiglia Luigi Caironi 28 anni fa, è proprio quello di dare voce ai giovani. Con la scrittura, certo, ma anche trovando il coraggio per confrontarsi con i grandi e insegnare loro qualcosa.

Il confronto che si è svolto in Sala Caironi

Un momento della cena in terrazza



Giovanni da Legnano, ecco i

POESIA

SEZIONE B - Scuola secondaria di I grado

Scuola media statale "F. Tosi" - Legnano

Filippo Carmina
La mia migliore amica

Istituto "Barbara Melzi" - Legnano

Emma Giannuzzi
Amici senza filtri

Scuola media statale "F. Tosi" - Legnano

Alessandro Candiano
Croci di legno

Istituto "Barbara Melzi" - Legnano

Gianluca Scalise
Sono solo nella mia stanza

In questa pagina e nelle successive, il presidente della Giuria don Angelo Cairati e il Capo area di Banco BPM Dante Barone consegnano i premi ai ragazzi

Filippo Carmina, primo premio

SEZIONE B - 1° PREMIO

La mia migliore amica

Sei un respiro dell'anima,
un'onda che fa danzare le meduse
e accompagna i paguri verso la riva.
Per me rappresenti l'ultimo tassello
del puzzle della vita.

Le tue note,
che attraversano le mie orecchie e
mi fanno sognare ad occhi aperti,
mi conducono
verso un mondo dove mi sento al sicuro.

Un'opera d'arte che non conosce tempo,
un tesoro custodito gelosamente.
mi parli con un linguaggio che attraversa
ogni confine.

Sei un viaggio senza fine,
un invito a scoprire l'infinito.
E ogni volta che ti ascolto,
sento che la bellezza ha un suono.

Cara mia musica classica,
da quando mi appartieni,
mi sento più rock.

Filippo Carmina



SEZIONE B - 2° PREMIO

Amicizia senza filtri

Questo filtro mi fa snella, con quest'altro ho le lentiggini,
più ne aggiungo, più mi piaccio, ma nascondo le mie origini.
Posto foto ed un commento ed è tutto così rapido,
tu mi segui già da tempo ma non sai io dove abito.
Posso dire quel che penso ma devo pensarci prima,
poi attendo un bel commento, un bel like, una faccina.
Ops! Qui forse ho esagerato, mamma mia che cattiveria,
sono io, quella di prima, già mi odi, ma sei seria?
È già tardi, devo uscire, vado in bagno a prepararmi,
"Mamma cambia questo specchio!!!, non riesce a rispecchiarmi".



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

vincitori della Poesia, sezione B



*Emma Giannuzzi,
secondo premio*

Non mi piaccio, sono triste..... e la mia amica mi aspetta,
"Scusa Eli io non esco", torno in quella cameretta.
Lì ho ancora tanti amici, ma non posso capire,
un vocale, la mia amica, "son qui giù, mi fai salire?".
Pizza e lunga chiacchierata, sto già meglio, non so dirti,
le ha capito e mi è vicina, vera amica senza filtri.

Emma Giannuzzi

SEZIONE B - 3° PREMIO

Croci di legno

Noi uomini che combattiamo, che le nostre vite al caso doniamo.

Noi che stiamo sui monti, nelle trincee e a guardia dei ponti,
che come segno di unione sono nati ma come divisione vengono usati.

La nostra vita non è pace ma inferno, siamo come conigli durante l'inverno.

Non siamo cacciatori ma siamo cacciati, non dal piombo nemico
ma da chi qui ci ha inviati.

Mandati a calpestare campi dorati che dopo il nostro passaggio neri sono diventati.

E quando quel campo diventa nostra casa eterna, quando la vita per colpa vostra perdiamo
ciò che in cambio riceviamo è una croce di legno dispersa in un prato dimenticato.

E il nostro sacrificio da nessuno viene ricordato.



*Alessandro Candiano,
terzo premio*

Quindi marciamo, non contro gli altri ma verso casa
per liberare la nostra patria dai tiranni che la tengono stretta
perché sono i soli a volere la guerra, per sete di morte, gloria e terra.

E ad ogni soldato che ci ha lasciato,
che sui monti, nelle trincee e nei campi è stato abbandonato
a lui doniamo, come monito alla storia, una medaglia alla memoria.

Alessandro Candiano



*Gianluca Scalise,
quarto premio*

SEZIONE B - 4° PREMIO

Sono solo nella mia stanza

Sono solo nella mia stanza
e anche per strada c'è distanza.
Distanza dalle persone,
distanza dal cuore:

"perché c'è tanta delusione?".

Era tutto così felice
persino inciampare in una radice.

Addirittura per strada i cinghiali,
tra poco vedremo anche i marziani!

È giorno o è notte, c'è il buio o c'è il sole,
ma cosa cambia, tanto siamo
in reclusione...

Grigliata in giardino è un reato,
anche il drone ci ha spiato.

"Andrà tutto bene" sentivo urlare dal balcone,
mentre li ascoltavo sdraiato sul lettone.

Tre anni son passati,
tre anni son volati,
beato chi li ha assaporati!

Lo sport l'ho perduto
e la pigrizia ho combattuto.

E poi tutto sembra passato...

Alt, guarda un po' cosa
abbiamo combinato.

La guerra è scoppiata,
l'egoismo è in picchiata.

Mi ritrovo ancora nella mia stanza,
peccato che nell'uomo c'è tanta ignoranza.

Gianluca Scalise

Scacchi e gelato, abbinamento di successo

I due giovani campioni del Circolo Scacchistico della Famiglia Legnanese durante le partite in corso Magenta e poi insieme a Luca Zennaro della gelateria Sole e Luna

Il pomeriggio di sabato 17 giugno è stato animato in corso Magenta da una simpatica manifestazione scacchistica fortemente voluta dalla gelateria Sole e Luna in collaborazione con il Circolo Scacchistico della Famiglia Legnanese. Due giovanissimi e forti giocatori del sodalizio di via Matteotti hanno sfidato in simultanea altri 20 giocatori. Riccardo e Lorenzo hanno gareggiato in contemporanea rispettivamente contro undici e contro nove sfidanti sotto lo sguardo divertito ed interessato dei passanti. Tutte vittorie per Lorenzo e



una sconfitta e un pareggio per Riccardo che peraltro sfidava giocatori più forti. Il premio, per chi batteva o pareggiava contro i giovani campioni, era un cono gelato di Sole e Luna, che meritatamente hanno



potuto gustare alla fine della manifestazione (durata circa tre ore) anche i "nostri" campioni in erba e i numerosi spettatori. Scacchi e gelato si è rivelato insomma un ottimo abbinamento, una gioia delle menti e del gusto. «Visto il successo - dicono i



promotori - senz'altro un'esperienza da ripetere: un grazie ai nostri ragazzi a chi li ha sfidati, e naturalmente un grazie a Sole e Luna nella persona di Luca Zennaro che ci ha dato la possibilità di mostrare il "nobil giuoco" nel cuore del centro cittadino».

PATERNOSTRO 1972



LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì **9.00-12.30 15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

 **amplifon**®



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

I segreti della chiesa della Purificazione - 3

Giunone Lucina
in una xilografia
del 1615

Il *dies festus* a Roma ricorda *Faunus* o *Lupercus* protettore dei pastori, divinità essenziale per un'economia di agricoltori e allevatori di bestiame. Il nome di derivazione complessa è legato al termine latino *Lupus* (greco *lukoV*) per ricordare i gemelli Romolo e Remo allattati dalla lupa, ma anche al *Mons Lycaeus*, cima dell'Arcadia dove secondo il mito sarebbero nati sia Giove sia Pan, dio delle montagne e della vita agreste, a cui sono intitolati un santuario ed un bosco sacro. L'inno omerico, a lui dedicato, narra di uno strano bambino con corna, barba e piedi di capra, abile nel suonare la siringa, amante della danza e della musica, motivo di divertimento per gli dei. Insomma, che il culto sia greco o latino, Luperco o Fauno sta per distruttore dei lupi e quindi difensore delle greggi, e contemporaneamente lupo lui stesso in una insanabile ambivalenza. Il dato certo è che ai Romani i *Lupercali* (*Lupercalia*) piacciono molto, sarà per le corse dei giovani intorno al Palatino e forse anche per quel pizzico di follia o licenziosità che portano con sé dopo le abbondanti libagioni. Se poi aggiungiamo che la festa inizia all'ombra del fico dove, secondo la leggenda, sono stati trovati i gemelli sani e salvi si capisce come mai sia una tradizione fra le più dure da estirpare. Un bel problema in epoca cristiana avere un dio capretta con gli attributi del diavolo e tutto ciò che ne consegue! sta di fatto che dopo aver stabilito la Natività il 25 dicembre la purificazione viene fissata per il 2 di febbraio. Anche se secondo il

calendario astronomico questo è il giorno in cui termina l'inverno buio ed inizia la primavera luce (latino *lux*; greco *lukh* notare come sono simili le pronunce e il suono di *lucos* lupo e *lùche* luce) e dove si svolgono comunque feste in occasione delle ricorrenze legate alla natura solstizi, equinozi, cambio stagioni... Il passaggio alla bella stagione, il sole che ritorna, la natura e la vita che si risvegliano, sono celebrate dalle donne mentre girano per le strade con ceri e fiaccole accese. Questa è un'antica usanza che si sposa bene con la fede. Così papa Gelasio I, episcopato tra 492-496, ottiene dal senato l'abolizione della festa pagana. La devozione popolare, conservando usi e costumi stratificati *ab antiquo*, sostituisce il fuoco con le candele. Nel VI secolo Giustiniano ne fissa la data attuale. Il *festum candelarum* diventa la Candelora. Fin dal VI-VIII secolo a Roma si svolge una processione con candele e benedizione di ceri a significare "la luce" che ciascuno di noi deve portare nella propria vita. Anche oggi sono utilizzate a San

Biagio per benedire la gola. Ecco in maniera un po' rocambolesca come Giunone, Pan, Fauno e le candele sono legate tra di loro e soprattutto, a torto o a ragione, cosa si è stratificato nel corso dei secoli. Ma torniamo alla nostra chiesa della Purificazione. Intanto



Lupercale
Ara Pacis:
sono riconoscibili:
Marte, il pastore
Faustolo,
i gemelli
con la lupa
e il fico sacro



il luogo non è cambiato: prati, vigne, vignoli, bocche d'acqua come si legge nella raccolta di carte del 1600.

Nella **Storia delle chiese di Legnano** il Prevosto Agostino Pozzo nel 1650 scrive: «...questo luogo di Legnano è diviso in due parti dal fiume Olona e la parte minore si chiama Lignarello, una contrada lunga un'archibugiata. Nel medesimo luogo vi è una chiesa sotto il titolo della Purificazione della Beata Vergine, già cappellania a beneficio semplice, ora unito ad un canonicato coadiutoriale, nella quale si celebra ogni festa dal canonico che abita nella casa della medesima chiesa e vi conserva il SS. Sacramento...».

Il primo prevosto di Legnano Padre Giovanni Battista Specio, attivo dal 1584 per ben 43 anni, lascia nel 1627. Gli subentra nella prepositura legnanese, nel 1628, Agostino Pozzo il quale fa collocare i reliquiari di Legnanello nelle casse costruite dall'artigiano Giovanni Paolo Rossetti.

(3 - continua)

Carla Marinoni

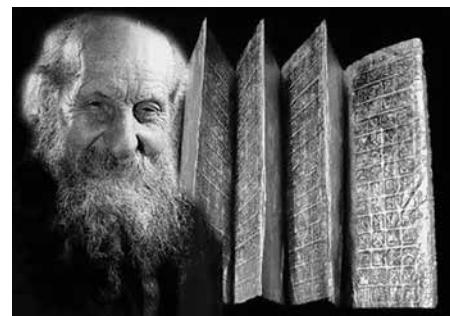
Crespi, la storia di un Venerabile - 2

La prima puntata sulla storia di padre Carlo Crespi si era conclusa con la data del 22 marzo 1923, quando il missionario legnanese si imbarca, pieno di fede e di entusiasmo, alla volta dell'Ecuador. Dopo lunghi giorni di navigazione scandita da varie tappe, il 24 aprile raggiunge Guayaquil, città situata sulla riva destra del Guayas, uno dei più importanti fiumi del Sudamerica, e con lo stupore di un fanciullo manifesta la gioia della scoperta di un ambiente inesplorato: esperto di flora quale è, ne traccia una analisi particolareggiata. Sbarca con 120 casse di materiali vari da sdoganare per la forte somma di 25.000 lire e con l'assillo di superare le innumerevoli resistenze poste dal Governo anticlericale. Per nulla turbato, sfruttando la musica e le cognizioni scientifiche, Padre Crespi organizza subito a Quito una serie di conferenze e concerti con i quali, in poco tempo, tranquillizza il Governo circa le sue intenzioni, ottenendo così lo sdoganamento gratuito del materiale e, con altrettante conferenze a Guayaquil e a Quito, raccoglie un finanziamento necessario per coprire le spese di trasporto a Cuenca. Ciò che trova è un paese in subbuglio: nel novembre dell'anno prima, infatti, la protesta sociale degli operai era sfociata in un massacro, con centinaia di cadaveri gettati proprio nel Guayas. Occorrerà giungere al luglio del 1925 per assistere ad un cambiamento ideologico: alcuni giovani militari, che si fanno portatori di idee di grande rinnovamento sociale, prendono il potere e avviano nel campo dell'istruzione e della tecnica processi di modernizzazione, abilitazione e democratizzazione. Al breve periodo di solidità, coincidente con il governo del presidente Isidro Ayora, segue un'enorme instabilità politica, dalla quale emerge

la figura di José Maria Velasco Ibarra, il cui influsso continuerà a farsi sentire per una cinquantina d'anni. Le ostilità nei confronti della Chiesa e dell'educazione confessionale diminuiscono in virtù di un accordo chiamato *Modus Vivendi*, sottoscritto tra l'Ecuador e la Santa Sede: tale accordo sancisce un passo significativo verso la libertà di culto, l'approvazione di nuove giurisdizioni ecclesiastiche e l'istruzione cattolica, con la partecipazione sempre maggiore dei padri salesiani, che divengono parte attiva nell'aprire nuove scuole d'arti e mestieri.

La gente del posto non ci mette molto a comprendere di che pasta sia fatto il missionario italiano e di quale cultura e tenacia sia dotato: incaricato di raccogliere oggetti per l'allestimento dell'Esposizione Missionaria Mondiale, Padre Carlo porta infatti brillantemente a compimento il proprio lavoro, forte anche delle conoscenze acquisite all'università. Raccoglie, studia e cataloga una grande quantità di minerali, piante e insetti, compiendo un lavoro che, anche molti anni dopo, sarà riconosciuto come "ineccepibile".

Con tenacia, impegno e passione, il missionario legnanese centra pienamente l'obiettivo affidatogli: ritorna da Guayaquil con il suo bottino culturale il 22 marzo del 1926, sbarcando a Genova, dopo venticinque giorni di navigazione. Con il materiale raccolto realizza una mostra a Castel Gandolfo, che consta di tre padiglioni: all'ingresso, ad accogliere i visitatori, la raffigurazione lignea a grandezza naturale di un indigeno shuar, coronato di piume di uccelli esotici. Nel primo padiglione la cultura di questo popolo è riprodotta per mezzo di una capanna, paramenti sacri e alcuni strumenti musicali. Il secondo padiglione ospita un



Padre Carlo Crespi

erbario contenente diverse centinaia di varietà di felci provenienti dalla zona dell'Oriente (alcune delle quali catalogate per la prima volta), oltre a un campionario della flora tropicale. La raccolta è ritenuta un vero e proprio compendio scientifico sulla vegetazione amazzonica. In omaggio al lavoro compiuto, alcune specie vengono battezzate con il nome di "crespiane". Riservato alla vita missionaria, il terzo padiglione ospita una mostra fotografica con immagini di abitazioni, scuole e ambientazioni esotiche. All'interno di questa sezione viene anche proiettato il documentario dal titolo *Gli invincibili Shuar dell'Alta Amazzonia*, girato dallo stesso Padre Crespi. L'esposizione si trasferisce a Torino, dove riscontra analogo successo. Tra la fine del 1927 e all'inizio del 1928, Padre Carlo partecipa al Congresso Internazionale di Scienze Naturali alla Columbia University, sede di un importante museo specialistico. Si distingue tra i cinquecento espositori e viene nominato membro di un'istituzione scientifica, approfittando della sua permanenza per diffondere lo spirito delle missioni salesiane e ottenere aiuti.

(2-seg.)

Cristina Masetti



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

"Non Arte", la storia di Filippo Bonzi

Un'immagine tratta dal volume "Non Arte" di Filippo Bonzi

Quando un medico stimato si rivela anche raffinato amante dell'arte, più poliedrico di quanto ci si sarebbe mai potuti aspettare. Quella del 15 luglio è stata una serata particolare per i soci della Famiglia Legnanesa e dell'Associazione artistica legnanesa. A Villa Jucker il medico Filippo Bonzi ha raccontato per brani e immagini l'Intreccio tra la sua professione di chirurgo e il suo amore per l'arte. Le sue passioni per il bisturi, per i pennelli, per la macchina fotografica e per l'elaborazione dei pixel.

Quello di Bonzi per l'arte è un amore antico. Già nel primo anno di chirurgo all'Ospedale di Legnano, nel '72, mi sono prodigato per abbellire le pareti e gli studi del reparto con quadri» ha raccontato: «L'allora professor Pastori ci cre-

dette e si prodigò per farsi donare quadri da artisti della zona e anche da fuori. Il nostro reparto divenne una vera e propria pinacoteca e anche i pazienti ne ebbero grandi benefici».

«Quando sono andato in pensione dall'Ospedale - continua Bonzi - per 7 anni mentre mi occupavo di anziani e di disabili, riempivo un paio di mattinate alla settimana dedicandomi al restauro del mobile d'epoca. Ma amo da sempre anche scrivere. La scrittura mi aiuta nel fermare riflessioni e racconti su un foglio



bianco, da almeno 20 anni ci ho provato anche con un documentario che è stato premiato nel Poestate di Lugano, un festival della poesia, nel 2010. Un lavoro, cui ha collaborato Vito Robbiani, dedicato all'amico Dario Robbiani della televisione svizzera e tra i fondatori di Euronews».

Da qui la decisione di riassumere questa sua poliedrica esperienza in un volume, intitolato "Non Arte". "Non Arte", perché Bonzi non si definisce un artista, ma piuttosto "un amante dell'Arte". Il libro è una raccolta di pensieri e di immagini che hanno un profondo legame con la Pop-Art. «Video chirurgia e video art - scrive Bonzi in una pagina del volume nel passaggio dalla pittura alla fotografia - potevano avere qualcosa in comune o forse i sentimenti, le paure, le aspirazioni, le curiosità stavano trovando nuovi veicoli di trasmissione. L'esigenza di sostituire matite, pannelli e colori mi trovavano ovviamente impreparato, ma curioso e determinato. La fotografia, i pixel e il computer sono diventati gli strumenti con cui divertirsi e creare. Per non perdere totalmente il rapporto con quel sano artigianato che non deve mai mancare anche nell'espressione più contemporanea ho provato a riversare nelle cornici quella manualità a cui alludeva il prof Barresi ai tempi del Liceo». Un libro sicuramente singolare, come singolare è l'esperienza di chi lo ha scritto. Perché il successo professionale non è sempre l'unico aspetto che conta in una persona.

Mauro Venegoni e i suoi fratelli

La bibliografia sulla storia della Resistenza nel Legnanesa si è arricchita di una nuova pubblicazione. S'intitola "Mauro Venegoni e i suoi fratelli" (Mimesis edizioni) il libro firmato da Renata Pasquetto che è stato presentato nella Sala Stemmi del municipio durante un vero e proprio convegno sul tema. Pasquetto, che ha già svolto ricerche storiche sulla città di Legnano e sui suoi protagonisti, in particolare per quanto riguarda la prima e la seconda guerra mondiale, dà una risposta definitiva alla domanda su chi era veramente Mauro Venegoni e approfondisce il contesto in cui era nato e cresciuto insieme alla sua famiglia. Partigiano, medaglia d'oro al valor militare alla memoria per il contributo dato alla Resistenza, Mauro Venegoni è un nome noto: a lui sono stati intitolati spazi pubblici, vie, circoli e sedi sindacali e politiche. Operaio, comunista tenace, dirigente sindacale, capo partigiano, fu trucidato dalle camicie nere nell'ottobre del 1944, episodio che viene ricordato ogni anno a Cassano Magnago con una cerimonia. Per raccontare la sua vita, Pasquetto, districandosi tra un'enor-



me mole di documenti visionati nel corso di anni di ricerche d'archivio, ha indagato anche sui fratelli Carlo, Mauro e Pierino Venegoni, uomini fortemente legati da un impegno fatto di coerenza, dedizione e sacrificio. Il tutto si è alla fine concretizzato in un'opera di ben 472 pagine che arricchisce appunto la bibliografia sulla Resistenza legnanesa e si candida anzi ad esserne uno dei punti fermi. Alla presentazione, oltre all'autrice, sono intervenuti Primo Minelli, presidente Anpi Legnano; il sindaco Lorenzo Radice; Mario Principe, segretario generale Cgil Legnano; Roberto Cenati, presidente Anpi Milano e Provincia; Dario Venegoni, presidente nazionale Aned; il partigiano Aldo Tortorella in collegamento video; e Carlo Ghezzi, vice presidente vicario Anpi Nazionale. Il volume, che contiene anche rare fotografie e riproduzioni di documenti ed è corredato da esaustive note, vanta il patrocinio di Comune di Legnano, Anpi, Aned e Cgil Legnano. Per chi lo leggerà un viaggio negli anni più difficili del Novecento italiano visti dalla provincia.

R.F.L.

Partita la rivoluzione dei parcheggi

Dal primo di luglio tanti cambiamenti per il posteggio delle auto a Legnano. La giunta comunale ha infatti approvato l'adeguamento delle tariffe per la sosta a pagamento e alcuni miglioramenti gestionali del servizio (che è curato da Amga). Le modifiche, è stato spiegato da Palazzo Malinverni, si sono state rese «necessarie per diversi motivi che hanno impattato negativamente sulla sostenibilità della gestione». Le variazioni si possono sostanzialmente riassumere in cinque punti. Primo: per il Parcheggio ospedale uniformazione della tariffa per le prime due ore a 1 euro con un tetto massimo di 4 euro in fascia diurna e 2 euro notturna (restano invariate tutte le altre tariffe e le esenzioni). Secondo: per il parcheggio Matteotti-Gilardelli uniformazione tariffa oraria a 1 euro dalle 8 alla mezzanotte nei giorni feriali; tariffa oraria a 1 euro e introduzione della gratuità per la prima ora di sosta fra le 8 e le 20 nei giorni festivi; aumento del costo dell'abbonamento semestrale da 150 a 200 euro (il mensile resta a 40 euro); abolizione gratuità della sosta fra le 12.30 e le 14. Terzo: per il parcheggio Cantoni gratuità per la prima ora di sosta a tutte le ore e giorni della settimana. Quarto: per i parcheggi della zona centrale a raso regolati da parcometri uniformazione della tariffa e abolizione gratuità della sosta fra le 12.30 e le 14. Quinto e ultimo punto: chiusura del parcheggio su area privata in via Castello che veniva per lo più utilizzato dai clienti del mercato. Il Comune ha per prima cosa parlato del bisogno di rimodulare le tariffe a causa del quadro che si è determinato a seguito del calo di fatturato dei parcheggi a partire dal 2020; inoltre viene messa in conto l'inflazione, cresciuta del 28% rispetto all'ultima modifica delle tariffe che risale al 2009 (2011 per il parcheggio dell'ospedale che entrò in funzione quell'anno).

«Accanto a questi fattori impattanti sulla sostenibilità economica - è stato rimarcato dall'amministrazione civica - la modifica delle tariffe si rende necessaria per rispondere

anche a cambiamenti negli stili di vita e nella domanda di servizio, riconoscendo l'evoluzione vissuta dalla città in questi anni, che configura sempre più Legnano come "città polo" per un vasto territorio. A questo scopo la revisione attuata punta a rinforzare gli investimenti da parte di Amga per facilitare e velocizzare il pagamento della sosta (come la prossima introduzione della modalità con Telepass nel parcheggio dell'ospedale, l'installazione di una nuova cassa in quest'ultimo per erogare in automatico tessere d'abbonamento non nominative, e la possibilità di effettuare il pagamento della sosta con PayPal e SatisPay); uniformare tariffe e modalità di sosta in centro, ormai ben più esteso della semplice ZTL; regolare la sosta anche in orari serali e festivi riconoscendo che le sere, in particolare nei fine settimana, la pressione di auto sul centro è particolarmente elevata».

«Gli aumenti concordati con Amga - ha voluto precisare il sindaco Lorenzo Radice - sono stati contenuti al minimo indispensabile. Buona parte dell'incremento sarà utilizzato, oltre che per realizzare gli investimenti utili a migliorare il servizio, per aumentare il canone riservato al Comune di 37mila euro, risorse che saranno impiegate per servizi alla collettività. Con questo adeguamento proponiamo anche delle facilitazioni partendo da una semplice constatazione: il centro è ormai ben più ampio dell'area delimitata dalla ZTL e limitrofe. Da qui l'introduzione della sosta gratuita per un'ora a tutte le ore e in tutti i giorni nel parcheggio sotterraneo Cantoni, un modo per facilitare le soste brevi e l'accesso per la spesa ai negozi posti sul Sempione, in zona Legnarello e corso Garibaldi, ma anche una misura che incentiva l'utilizzo di un parcheggio a oggi sottoutilizzato e che aiuterebbe a liberare posti auto in altri punti del centro. C'è poi anche la necessità di rendere più chiaro e intellegibile un regime tariffario che presentava differenze fra punti del centro a breve distanza. Da qui la decisione di uniformare le tariffe in tutti i parcheggi

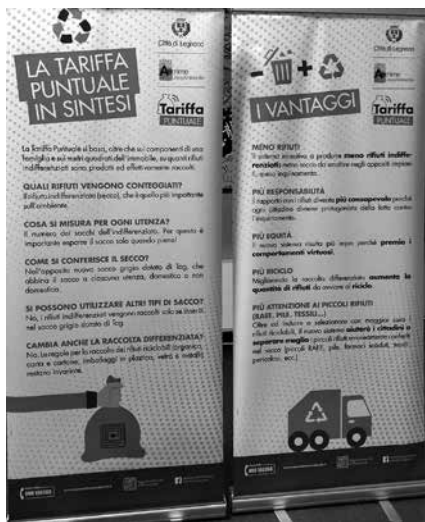


a raso e di razionalizzare il servizio chiudendo un parcheggio, come quello di via Castello che, dato il numero di posti gratuiti liberi nelle vicinanze, risulta sottoutilizzato. Nell'adeguamento delle tariffe si sono presi in esame dati e modalità di utilizzo dei parcheggi per essere il più possibile aderenti alla realtà. Da questi emerge che la nostra città vive il centro in molti giorni dell'anno senza sostanziale interruzione dalle 8 a mezzanotte, e ciò spiega le scelte di abolire la sosta gratuita nella fascia del pranzo, di estendere la tariffa diurna nei feriali fino a mezzanotte nel parcheggio Matteotti-Gilardelli e di abolire in questo parcheggio la tariffa festiva. Sappiamo di chiedere uno sforzo, ma riteniamo che dopo tanti anni le modifiche siano funzionali per la nostra città. Riguardo all'ospedale, il parcheggio più colpito dall'effetto Covid e in cui il calo di fatturato è stato più significativo, il nostro ritocco adegua semplicemente il costo a quelli che sono gli standard tariffari delle città limitrofe sedi di ospedali mantenendo tutte le esenzioni esistenti per i pazienti con particolari patologie che necessitano di accessi frequenti e continuativi». Da segnalare anche che con la fine del mese di giugno è stato riaperto il parcheggio tra le vie Toti e Gaeta, nei pressi della stazione ferroviaria sul lato Oltrestazione, che era chiuso ormai da una dozzina di anni per problemi strutturali. Dopo l'ordinanza emessa dal Comune nel mese di marzo, la proprietà ha provveduto ad effettuare i necessari lavori per la messa in sicurezza e lo spazio è dunque tornato agibile. Si tratta in totale di oltre settanta posti auto.

Con il mese di luglio tante novità per la sosta in centro: tra queste anche l'abolizione della sosta gratuita durante la pausa pranzo

R.F.L.

Tutta Legnano ha ormai adottato il sistema della tariffa puntuale. Nelle immagini uno dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti e i pannelli esplicativi con le novità



Raccolta rifiuti, va in pensione il sacco viola

Si era partiti, a settembre dello scorso anno, dalle periferie per concludere, in questo mese di luglio, con la zona centro: è stato un percorso lento e graduale, quello seguito da AEMME Linea Ambiente e dal Comune per introdurre la Tariffa Puntuale a Legnano. La città è stata idealmente suddivisa in sei zone (Oltrestazione 2, Oltresempione 5, Oltrestazione 1, Oltresempione 6, Centro 3, Centro 4), in modo da consentire una gestione ordinata delle attività, a cominciare dalla distribuzione porta a porta dei nuovi sacchi: quelli di colore grigio e dotati di microchip, da utilizzare solo per il conferimento dei rifiuti indifferenziati. La rivoluzione che il nuovo sistema ha introdotto, in effetti è tutta qui: in pensione il sacco viola e in vigore il nuovo sacco grigio.

Nulla è cambiato e nulla cambierà per tutti gli altri rifiuti (umido, carta, vetro, lattine di alluminio, plastica, etc.), che i cittadini potranno continuare a conferire secondo le modalità da sempre in vigore, nei giorni consueti. Perché il cambiamento abbia riguardato solo i rifiuti indifferenziati è presto detto: perché sono gli unici che

non possono avere una seconda vita attraverso il riciclo. Imparare a differenziare bene per ridurre la loro produzione è un comportamento che giova all'ambiente e a noi che ci viviamo.

Meno rifiuti mettiamo nel sacco grigio e più raramente avremo bisogno di esporlo affinché gli addetti alla raccolta lo ritirino. Meglio esporre il sacco solo quando è pieno, perché dal gennaio 2024 (quando la nuova tariffazione entrerà in vigore), i cittadini legnanesi pagheranno non per il peso dei sacchi grigi che esporranno, ma per il numero di sacchi esposti. Per intenderci, una persona che espone un sacco grigio tutte le settimane pagherà di più rispetto a chi lo espone una volta ogni quindici giorni. Ecco perché occorre differenziare bene i rifiuti: proprio per evitare che, per distrazione, nel sacco grigio finiscano scarti di cibo, imballaggi in plastica, bottigliette di vetro o confezioni in Tetrapack come, purtroppo, accadeva con i vecchi sacchi viola. A ciascuna utenza domestica (privati cittadini) sono stati distribuiti 20 sacchi (2 rotoli da 10 sacchi cadauno), mentre per le utenze non domestiche (bar, ristoranti, negozi, aziende, uffici), la prima fornitura è consistita in 40 sacchi grigi (4 rotoli da 10 sacchi). Una volta terminata la prima fornitura, per prendere nuovi sacchi grigi, (sempre a titolo gratuito), i punti di riferimento so-



no lo sportello di AEMME Linea Ambiente (Legnano, via per Busto Arsizio 55), aperto tutti i martedì dalle 8.30 alle 13, oppure uno dei cinque distributori automatici installati sul territorio: via Pisa (vicino alla scuola Collodi), via Caravaggio (vicino alla casetta dell'acqua), via dei Salici (vicino alla casetta dell'acqua), via Girardi (vicino alla casetta dell'acqua), piazza San Magno (cortile interno al municipio). Fino alla fine di agosto potranno accedere ai distributori automatici solo i cittadini residenti nelle zone Oltrestazione 1, Oltrestazione 2, Oltresempione 5 e Oltresempione 6. Quelli delle zone Centro 3 e Centro 4 (che hanno ricevuto da poco la prima fornitura), potranno accedere ai distributori a partire dal 1 settembre. Al momento i distributori automatici erogano solo i sacchi grigi (2 rotoli da 10 sacchi ogni 90 giorni). Per i sacchi azzurri (che servono per conferire i pannolini e i pannoloni), occorre per forza rivolgersi allo sportello di AEMME Linea Ambiente, ubicato a Legnano in via per Busto Arsizio 55 e aperto, come si diceva, tutti i martedì, dalle ore 8.30 alle 13.

Cristina Masetti

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Monsignor Di Tolve diventa vescovo

Monsignor Michele Di Tolve: la consacrazione ufficiale a Vescovo è fissata per il 2 settembre nel Duomo di Milano

Era il “pupillo” di don Giuseppe Prina, che tutti i legnanesi ricordano come parroco del Santissimo Redentore dal 1996 al 2018: si erano conosciuti, tanti anni fa, nella chiesa della frazione Grancia-Pagliera di Lainate, dove don Giuseppe era coadiutore e Michele Di Tolve uno dei tanti ragazzini di quell’oratorio. Don Prina aveva, evidente-



padre spirituale. Nato a Milano nel 1963 e ordinato sacerdote nel 1989, Michele Di Tolve è attualmente parroco di San Giovanni Battista a Rho e di Sant’Ambrogio ad Nemus a Passirana di Rho. Dal 2014 al 2020 è stato rettore del Seminario arcivescovile di Milano e, in precedenza, tra i vari incarichi, ha ricoperto anche quello di Responsabile del

Servizio diocesano per l’insegnamento della religione cattolica e del Servizio per la Pastorale scolastica. «Un collaboratore apprezzato, dedicato, generoso»: così lo ha definito l’arcivescovo di Milano, Mario Delpini. Come si diceva, Monsignor Di Tolve sarà consacrato Vescovo sabato 2 settembre nel Duomo di Milano. Chiamato ad essere Vescovo ausiliare della Diocesi di Roma, gli è stata assegnata la Sede titolare di Orrea (Algeria), annoverata dal 1933 tra le sedi vescovili titolari della Chiesa Cattolica.

le confessioni e la messa, dal 2008 al 2014, quando era rimasto senza un aiuto nella parrocchia di Legnano, è stato un grande piacere per me. Poi ho continuato a tornare da lui a Legnano per le celebrazioni dell’Avvento e del Natale». Quella triste mattina del 18 maggio 2018, quando don Giuseppe si accasciò a terra all’improvviso, colto da un arresto cardiaco (era appena rientrato a casa dopo aver celebrato la messa del mattino), la prima telefonata che parti dalla canonica, dopo quella effettuata al 118, fu indirizzata proprio a Monsignor Di Tolve, che nel giro di poco arrivò al capezzale del suo

padre spirituale. Nato a Milano nel 1963 e ordinato sacerdote nel 1989, Michele Di Tolve è attualmente parroco di San Giovanni Battista a Rho e di Sant’Ambrogio ad Nemus a Passirana di Rho. Dal 2014 al 2020 è stato rettore del Seminario arcivescovile di Milano e, in precedenza, tra i vari incarichi, ha ricoperto anche quello di Responsabile del Servizio diocesano per l’insegnamento della religione cattolica e del Servizio per la Pastorale scolastica. «Un collaboratore apprezzato, dedicato, generoso»: così lo ha definito l’arcivescovo di Milano, Mario Delpini. Come si diceva, Monsignor Di Tolve sarà consacrato Vescovo sabato 2 settembre nel Duomo di Milano. Chiamato ad essere Vescovo ausiliare della Diocesi di Roma, gli è stata assegnata la Sede titolare di Orrea (Algeria), annoverata dal 1933 tra le sedi vescovili titolari della Chiesa Cattolica.

Cristina Masetti

La città piange Carlo Salmoiraghi

Si sono svolti sabato 17 giugno nella chiesa di San Domenico i funerali di Carlo Salmoiraghi, 59 anni, titolare dell’impresa di onoranze funebri Salmoiraghi di Legnano. Persona a tutti cara per la sua cortesia e affabilità, ha rappresentato la quinta generazione della famiglia Salmoiraghi nell’impegno imprenditoriale, iniziato con il capostipite Ambrogio, proseguita con il trisnonno Raffaele, e quindi con il nonno Stefano e il padre Angelo. Carlo, ha ricordato durante l’omelia il parroco don Marco Lodovici lascia il ricordo di “una persona disponibile, generosa, fine e discreta”: «Sapeva bene come gestire i momenti dell’addio a una persona, del dolore per la scomparsa di un familiare. Lo faceva con discrezione e delicatezza». Al termine della funzione significative anche le parole pronunciate dalla sorella Michela: «Dicevo sempre a Carlo che era il mio fratello preferito. Potevamo fermarci



li, in quella frase c’era già tutto. Invece ogni volta mi rispondeva che era troppo facile perché io di fratello ne avevo uno solo. E questo lo diceva perché io potessi aggiungere che no, non era facile, perché tra tutti i fratelli disponibili, avrei sempre e comunque scelto lui. Per sentirci bene, per avere il cuore leggero, dovevamo fare tutto il percorso: io dovevo dire e lui doveva ascoltare. Ed è proprio quello

che avete fatto voi in questi giorni: siete venuti a salutare Carlo, con il desiderio di raccontare il vostro ricordo. Avete detto “non potevo non venire” ... e noi avevamo proprio bisogno di ascoltare. Ci siamo alleggeriti il cuore, grazie alle vostre parole. In molti avete detto che Carlo vi è stato vicino durante un momento difficile della vostra vita. Ecco, sappiate che voi in questi giorni lo avete ricambiato alla grande, perché la vostra eccezionale dimostrazione di affetto per lui, è stata una cura per noi».

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Con due notti bianche si è

In questa pagina alcune immagini della notte bianca dei bambini che lo scorso 9 giugno ha animato il centro di Legnano. In quella accanto, invece, la festa di venerdì 16 che è stata intitolata "A Legnano la musica ti gira intorno" con spettacoli e negozi aperti nella zona pedonale fino a tarda ora (Foto Legnano-news e Walter Todaro)

Sono state un successo le due "notti bianche" - sotto la regia di Distretto urbano del Commercio, amministrazione comunale, Unione Confcommercio Legnano e Camera di Commercio - che hanno aperto il programma 2023 dell'estate legnanese. Dopo gli anni delle restrizioni per il Covid, c'era tanta voglia di divertirsi e tutto ha funzionato alla perfezione.

Il meteo, incerto fino all'ultimo, non ha innanzitutto fermato "I bambini fanno oohhh... che meraviglia", la notte bianca dei bambini che è tornata a colorare il centro di Legnano dopo quattro anni di stop. Tante le famiglie che hanno partecipato alle proposte per il divertimento dei più piccoli affollando, tra le 19,30 e mezzanotte, la zona pedonale tra spettacoli, animazione con artisti di strada, truccabimbi, gonfiabili e

originali proposte di gioco.

E' stata invece la musica, nei suoi diversi generi, il filo conduttore di "A Legnano la musica ti gira intorno", la Notte bianca organizzata la settimana successiva, ossia venerdì 16, sempre nel cuore della città con spettacoli e negozi aperti fino a tarda ora. Da corso Magenta al sagrato della chiesa di San Domenico in corso Garibaldi passando per le piazze San Magno, Don Sturzo e l'area ex Cantoni sono stati ben dieci i punti dove è stato possibile ascoltare musica dal vivo o intrattenersi con i dj set e gustare le proposte di cibo e bevande preparate dai commercianti. Migliaia di persone, provenienti anche da tutta la zona, ne hanno così approfittato per fare una passeggiata nelle vie centrali in un contesto di festa come da tempo non si vedeva. I due eventi serali sono stati di fatto l'antipasto del programma delle ini-

ziative estive proposte dall'amministrazione comunale sotto il titolo "La bella estate", un calendario con ben settantacinque appuntamenti fra musica, teatro, letture animate, cinema e mostre che proseguirà fino a metà settembre in dieci luoghi della città. Gli spazi toccati sono il Castello, il cortile della sala Ratti, il museo Sutermeister, il Parco della Biblioteca Augusto Marinoni, la biblioteca di Mazzafame, il Centro Pertini "Il Salice", il Parco Falcone Borsellino, il Parco Robinson in Canazza, il giardino Vittime delle foibe a San Paolo e la zona pedonale del centro. La "Bella estate" è stata pensata peraltro per abbinare elementi di continuità con la programmazione degli anni precedenti a proposte nuove. Fra queste ultime figurano "La Bella Estate dei bambini", quindici appuntamenti per i più piccoli nel Parco della biblioteca di via Cavour, al rione San



accesa l'estate legnanese



Paolo e nella nuova biblioteca di Mazzafame (aperta da aprile); e la rassegna BiblioNote del giovedì sera a base di musica, arte e libri nel Parco di via Cavour. Nella programmazione rientrano pure festival come il Rugby Sound sull'isola del Castello; il District Festival al Centro Pertini; il concerto di Caterina Cropelli



del Festival "Donne in Canto" il 22 luglio al Castello; i concerti al Castello di JazzAltro e l'appuntamento del Festival del Teatro, della Musica e della Comicità dedicato a Nanni Svampa il 30 luglio (sempre al Castello). Da segnalare anche la mostra al Castello "Caleidoscopio-Trame" con i lavori degli studenti della Scuola di pittura dell'Accademia di Brera.

R.F.L.





FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

DA PRESIDENTE A PRESIDENTE

Nell'Evento Donatori, il passaggio di consegne fra Pietro Cozzi e Giuseppe Colombo



L'evento dedicato ai donatori dello scorso mese di aprile – oltre a dar riconoscimento a coloro che ogni anno sostengono la Fondazione Famiglia Legnanese nell'assegnazione delle borse di studio – è stato palcoscenico di una importante successione alla guida della Fondazione stessa. Il Commendator Pietro Cozzi, presidente uscente, ha chiamato sul palco il suo successore, l'Ingegnere Giuseppe Colombo, per un simbolico e significativo passaggio di consegne, a seguito della recente nomina da parte del Consiglio.

Giuseppe Colombo, laureato in Ingegneria Chimica, ha completato gli studi all'Università di Aquisgrana. Sposato con Laura Viganò – attualmente impegnata nell'Associazione Alzheimer “A... per non dimenticare” di cui è Presidente – insieme hanno quattro figli: Gigi e Paolo, che con il padre conducono la Fonderia Quaglia & Colombo, Emanuela, farmacista e Francesca, architetto. È nonno felice di nove nipoti, energia vitale per il futuro della famiglia. Alla storia della famiglia si affianca la storia ufficiale della Fonderia: inizia nel 1949 nello stabilimento di via XX Settembre ma era già attiva dagli anni '20 per mano dei fondatori, ex dipendenti della Franco Tosi. Con l'ingresso del giovane ingegnere Colombo, figlio di uno dei soci, si intraprende un percorso strategico di costante ammodernamento e innovazione che porta ai giorni nostri.

Diversi sono i riconoscimenti ricevuti da Giuseppe Colombo per l'impegno professionale e nella società civile. Socio del Lions Club Legnano Host dal 1991 e Presidente del Club nell'anno 2001-2002, nel novembre 1999 riceve la “Tessera d'oro” della Famiglia Legnanese. Nel 2006 ha ricevuto dal Comune di Legnano il premio “Legnano che merita”. Nel novembre 2014 ha ricevuto da AMAFOND (Associazione Nazionale Fornitori Fonderie) il prestigioso premio “AWARD ALLA CARRIERA” che, per la prima volta, viene assegnato a coloro che, ancora attivi e impegnati, hanno contribuito alla storia dell'Industria Fusoria Italiana e nel Mondo. Attivo nell'Associazione Legnanese dell'Industria e nell'Associazione Nazionale delle Fonderie, nelle quali ha ricoperto e ricopre importanti incarichi. Generoso sostenitore della “Commissione restauri della Basilica di S. Magno”. Attivo anche nella vita della contrada di Sant'Erasmus, da cui ha ricevuto il premio “Corvo d'oro 2009”, contrada dove il figlio Luigi è stato Capitano e la figlia Francesca Castellana.

Mosso dalla consueta dedizione e da spirito di servizio, Giuseppe Colombo si accinge a “fondere” insieme le energie della FFL e l'attenzione alla comunità per i tre anni di mandato: si inizia!

Dai Donatori ai beneficiari delle borse di studio
assegnate dalla Fondazione Famiglia Legnanese.

GIORNATA DELLO STUDENTE 2023

Le tappe di avvicinamento

Entro 31 luglio verrà emesso il nuovo bando 2023 rivolto, come da tradizione
agli studenti meritevoli delle scuole superiori e agli studenti universitari.

Nel mese di ottobre si riunirà la commissione di valutazione
delle domande pervenute per la selezione dei candidati.

Una selezione che porterà poi i beneficiari al momento della premiazione:

LA GIORNATA DELLO STUDENTE

PREVISTA AL TEATRO CITTÀ DI LEGNANO TALISIO TIRINNANZI
DOMENICA 19 NOVEMBRE 2023





Giardino degli Angeli

casa funeraria • onoranze funebri



La serietà e la disponibilità di una famiglia al servizio di Legnano, per un nuovo e indispensabile servizio.



Cristian, Stefano e Cipriano Vergani

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

Settecento ragazzi impegnati con la maturità

Passano le generazioni, ma le esperienze si fondono in ricordi praticamente identici.

Padri, nonni, figli: quando si parla dell'esame di maturità, tutti ricordano le notti insonni, l'ansia crescente, gli incubi di ritrovarsi davanti alla commissione a fare scena muta, perché quello che è stato studiato in cinque anni rischia di svanire risucchiato nel buco nero di uno stress che i ragazzi non hanno mai provato e gli adulti non hanno più sperimentato nemmeno all'università o al primo giorno di lavoro. Quest'anno gli esami di maturità sono iniziati il 21 giugno, con la prova scritta di Italiano. Un'altra prova scritta il 23, diversa a seconda degli indirizzi di studio, poi è

iniziato il rito degli orali. Gli ultimi si sono svolti verso la metà di luglio.

A Legnano l'esame di maturità ha coinvolto un totale di circa 700 studenti, divisi in tre scuole superiori che sono un punto di riferimento per tutto il territorio dell'Alto Milanese: la più popolosa di queste scuole è l'Istituto di istruzione superiore Antonio Bernocchi, che raggruppa gli indirizzi tecnico e professionale: qui gli alunni che stanno affrontando la maturità sono circa 200. Al secondo posto come numero di iscritti il liceo Galilei che nei diversi indirizzi si prepara a sfornare 248 maturi. Poi ci sono i 154 maturandi dell'Istituto Dell'Acqua, divisi negli indirizzi dei settori economico,

turistico, tecnologico e liceo artistico. A chiudere l'elenco ci sono gli studenti delle "private": il liceo Talisio Tirinnanzi e la Barbara Melzi, una quarantina di maturandi a testa.

Anche in città hanno fatto discutere le tracce della prova di Italiano. E non tanto quella sulla lettera al ministro Bianchi, praticamente ignorata, quando quelle storiche e letterarie, giudicate da molti di difficile comprensione. E così come nel resto d'Italia anche nelle scuole di Legnano tanti ragazzi hanno scelto la "traccia salvavita" di WhatsApp, che ciascuno ha interpretato a modo suo. Chi parlando più dei social, chi più dell'attesa; chi di società e chi di tecnologia. Poi tutti a casa con la stessa, identica, angosciata domanda: ci avrò azzeccato o sarò andato fuori tema? Quest'anno i risultati degli scritti sono usciti in giornate diverse, le commissioni hanno corretto per primi i compiti di chi dopo l'estrazione si era ritrovato più vicino all'orale. Ma anche in questo caso confrontare le proprie impressioni con quelle di chi si era già visto affibbiare un voto è servito fino a un certo punto. Gli esami di maturità sono sempre uguali, ma tutti diversi.

L.M.



Studenti impegnati nelle prove scritte di maturità



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it



1953 - 2013



GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

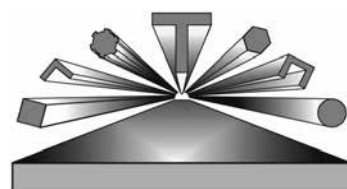
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



L'ingresso dell'Istituto Bernocchi di Legnano

Un progetto contro la dispersione scolastica

Oltre mezzo milione di euro per contrastare la dispersione scolastica, un fenomeno che in certe scuole superiori di Legnano riguarda da vicino un ragazzo su tre. L'accordo è stato siglato fra l'amministrazione comunale e tutti gli istituti statali di Legnano e attuabile grazie alle risorse del Pnrr ottenute dagli istituti Bernocchi, Dell'Acqua e comprensivo di via dei Salici. I tre istituti, nei mesi scorsi, sono risultati infatti beneficiari di un finanziamento complessivo di oltre 552mila euro ottenuti a seguito della presentazione di progetti specifici relativi alla misura di contrasto alla dispersione scolastica. Gli istituti, d'intesa con l'amministrazione comunale, hanno deciso di mettere a sistema le risorse coinvolgendo, per l'attuazione dei progetti, le altre scuole operanti in città nella consapevolezza che, in una logica di rete, si possa affrontare meglio e più efficacemente un fenomeno che è dell'intero territorio.

Nel dettaglio, quattro saranno le tipologie di azioni che saranno attuate in base all'accordo: mentoring e orientamento individuale per i soggetti più fragili e bisognosi di acquisire più consapevolezza e determinazione nell'affrontare il percorso scolastico. Questa azione affianca e potenzia il servizio svolto dallo sportello psicologico; potenziamento delle competenze di base nelle disci-



pline Invalsi per gruppi di minimo tre persone. Questa azione punta a dare agli studenti basi più solide nelle materie fondamentali attraverso una modalità di insegnamento più personalizzata; percorsi laboratoriali di gruppo per stimolare le competenze e invogliare allo studio delle diverse materie. Questa azione promuove una modalità di apprendimento più attiva e partecipata di quella frontale tradizionale; interventi di orientamento e informazione rivolti alle famiglie per fornire loro più elementi di conoscenza utili sugli indirizzi di studio superiori per orientare meglio le scelte scolastiche dei figli.

La prima iniziativa, preparatoria a quest'ultima tipologia di interventi, si è tenuta alla fine di giugno e coinvolgerà i tutor che si occupano di orientamento negli istituti comprensivi. Con la ripresa delle lezioni, in autunno, insieme con l'amministrazione comunale, le scuole svilupperan-

no interventi e focus che riguarderanno un altro fattore di rischio per la dispersione scolastica, le dipendenze, sia quelle da alcool e sostanze stupefacenti sia quelle dagli strumenti digitali. La durata dell'accordo è fissata al 31 dicembre 2025. In base ai dati Invalsi trasmessi al ministero e che hanno determinato assegnazione e ripartizione delle risorse all'Istituto Bernocchi la percentuale di rischio dispersione è del 37% per gli iscritti al primo anno fra gli iscritti all'Istituto professionale e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, del 13% fra gli iscritti al primo anno dell'Istituto tecnico e del liceo scientifico opzione scienze applicate. All'Istituto Dell'Acqua la fragilità riguarda il 35% degli iscritti al primo anno agli istituti con indirizzo amministrazione, finanza e marketing e indirizzo turismo), e il 31% al liceo artistico.

L.M.



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



Progetto viVAio, la LIUC sostiene i giovani

Politiche giovanili per giovani protagonisti del loro presente e del loro futuro. Ci crede la LIUC che, con il progetto viVAio, sostiene l'idea di ragazzi capaci di decidere quali scelte sociali compiere e quali buone pratiche finanziarie per concretizzare attività di valorizzazione e sviluppo del territorio.

viVAio LIUC è uno dei progetti finanziati dal bando viVAi di Fondazione Comunitaria del Varesotto: si tratta di un bando attraverso il quale si concretizza la linea di intervento sulle politiche giovanili da parte della Fondazione. Obiettivo del bando è sostenere progetti - come viVAio LIUC - che coinvolgono gruppi di giovani dai 14 ai 25 anni permettendo loro di formulare un'idea progettuale da realizzare sul territorio per migliorare la comunità e generare un impatto sociale. Responsabilità e compito degli enti finanziati dal bando è quello di affiancare i gruppi di giovani nel rendere concreta la loro idea e nel realizzarla: ma sono i ragazzi ad avere un loro budget da gestire in autonomia. «L'obiettivo concreto di questo modello - spiega Maurizio Ampollini, presidente di Fondazione Comunitaria del Varesotto - non è tanto e solo la realizzazione di interventi di welfare, ma anche e soprattutto il percorso che i giovani



intraprendono per realizzarli: i ragazzi, infatti, tramite la stesura e realizzazione della loro idea progettuale, e tramite la gestione concreta del budget, potranno sperimentare competenze tecniche e soft skills e mettere in pratica modelli di filantropia strategica».

Tre le Scuole coinvolte nel progetto della LIUC - Licei Manzoni di Varese, Liceo Curie di Tradate e ITE Tosi di Busto - per un totale di 17 studenti, brillanti e motivati, che hanno concluso il percorso formativo da YouthBanker, dopodiché, in totale autonomia, hanno inviato un questionario a tutte le Scuole del Varesotto chiedendo agli studenti in quali ambiti sarebbero stati disponibili a presentare dei progetti da realizzare.

Martedì 20 giugno 2023, alla LIUC, sono stati gli stessi YouthBanker a presentare l'e-

sito del questionario e a proporre alla Fondazione gli ambiti sui quali vorrebbero preparare il bando da sottoporre, poi, alle Scuole che hanno risposto alla call. A settembre scriveranno il bando, lo invieranno alle Scuole, raccoglieranno i progetti e decideranno quali finanziare con il budget messo a disposizione dalla Fondazione. «Il bando è una sfida per tutti gli attori coinvolti - commenta Elena Galante, tutor del progetto viVAio LIUC - per i ragazzi che, dopo un percorso formativo di 40 ore svolto in Università, potranno sperimentare cosa significa essere YouthBanker e per i referenti di progetto che, grazie alle comunità di pratica, hanno l'opportunità di confrontarsi su tematiche significative per lo sviluppo di attività che valorizzano il nostro territorio e diano voce alle istanze dei giovani».

Un'immagine dell'iniziativa organizzata dalla Liuc

ECONOMIA AZIENDALE

INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it

f t i in u w

Covid, immunità duratura per gli infettati

Che i pazienti guariti dal Covid sviluppino un'immunità solida e duratura che li mette al riparo, per un lungo periodo, dal pericolo di contrarre nuovamente la malattia, era una tesi che il professor Antonino Mazzone aveva sostenuto più volte con sicurezza e determinazione, asserendo che vaccinare un paziente guarito era inutile, se non addirittura dannoso. Una tesi impopolare, la sua, sulla base della quale qualcuno era arrivato addirittura a pensare che si fosse messo a fare l'occhiolino ai No-Vax.

Oggi a fornire la prova che vaccinare tutti, a prescindere, sia stato forse un errore, c'è uno studio pubblicato sulla rivista scientifica Plos One: ne sono autori lo stesso Mazzone e il suo gruppo di ricerca. «Con questo studio - spiega il primario, che oltre a dirigere la

Medicina Interna dell'ospedale di Legnano, è alla guida del Dipartimento di Area Medica dell'Asst Ovest Milanese - siamo andati a misurare la risposta dei cosiddetti "linfociti T", ossia cellule che fanno parte del sistema immunitario e che mantengono la memoria delle componenti del virus, per essere pronti a riattivare le difese immunitarie qualora lo stesso, a distanza di tempo, decidesse di ripresentarsi».

Condotto su due gruppi distinti di pazienti (il gruppo A composto da 22 soggetti non vaccinati e guariti da un'infezione documentata e contratta sino a due anni prima e il gruppo B formato da 13 soggetti asintomatici e vaccinati da almeno 4 mesi - tempo, questo, ritenuto adatto per valutare le risposte antivirali dei linfociti T), lo studio ha fornito risultati assai chiari: la risposta delle cellule

T era presente ed egualmente efficace sia nei pazienti vaccinati che in quelli non vaccinati e guariti dall'infezione. Dunque, perché vaccinare a tutti i costi anche chi, grazie alla malattia, ha acquisito la stessa immunità che garantisce il vaccino?

Mazzone che, con le sue varie

specializzazioni (tra cui quella in immunologia), non è proprio l'ultimo degli sprovveduti, rimarca - peraltro - che questo non è l'unico studio effettuato: la tesi dell'immunità prodotta dalla malattia era già stata avanzata, dati scientifici alla mano, da altri ricercatori, ma gli esperti della politica hanno preferito girare la faccia dall'altra parte e continuare nella direzione del vaccino a tutti, sebbene non esistessero e ancora non esistano lavori a dimostrazione che vaccinare i soggetti guariti dall'infezione produca loro dei benefici. Lo stesso Mazzone, così come migliaia di italiani, era stato costretto a vaccinarsi già sei mesi dopo aver contratto la malattia, altrimenti non si sarebbe visto rinnovare il Green Pass e non avrebbe più potuto esercitare la sua professione.

Ora, a distanza di quasi tre anni, è giunto il momento di mettere in chiaro le cose, in modo che gli errori del passato evitino di essere ripetuti in futuro. «Primum non nocere», conclude Mazzone citando una frase del Corpus Hippocraticum (non del Giuramento di Ippocrate, come impropriamente si ritiene), una collezione di circa settanta opere in greco antico che trattano vari temi, tra i quali spicca la Medicina: in italiano la frase significa «per prima cosa, non arrecare danno». L'allusione è sin troppo chiara. E vale anche per i vaccini.

Cristina Masetti

*Il professor
Antonino
Mazzone*



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Reumatologia, Faggioli nuova direttrice

È una donna il nuovo direttore della Struttura Complessa di Reumatologia degli ospedali di Legnano e Magenta: si tratta della dottoressa **Paola Faggioli**, nativa di Busto Arsizio, ma molto conosciuta all'interno dell'ospedale di Legnano, dove lavora dal novembre del 1991 (con una specializzazione in gastroenterologia, era entrata nel reparto di Medicina Interna, allora diretto dal professor Cassi). E' figlia d'arte, Paola Faggioli: anche suo padre, Lodovico (mancato ad aprile dello scorso anno), era medico e aveva diretto per anni il reparto legnanese di Psichiatria.

Con la nuova nomina, avvenuta nel mese di giugno, la dottoressa Faggioli ha raccolto un'eredità importante: a cederle il testimone, infatti, è stato nientemeno che il professor Antonino Mazzone che, oltre ad essere primario dell'unità Operativa di Medicina Interna e direttore del Dipartimento di Area Medica dell'Asst Ovest Milanese, è stato per anni al timone della Reumatologia.

Con la nuova nomina, Faggioli è entrata nel ristretto gruppo dei direttori di Struttura Complessa di Reumatologia, che sono appunto solo nove in tutta Italia. Si occuperà, nello specifico, di quelle malattie infiammatorie che riguardano le articolazioni, i muscoli, le ossa e, a volte, anche organi interni come reni e polmoni. Tra queste malattie, che sono davvero tante (dall'artrosi all'artrite reumatoi-



de, dall'osteoporosi a quelle artriti causate da agenti infettivi, senza tralasciare le artropatie da alterazioni metaboliche), va annoverata anche la Sclerodermia, malattia infiammatoria che colpisce, solo in Italia, circa 25mila persone e per il trattamento della quale Legnano (con la sua "Scleroderma-Unit"), è riconosciuto come polo di eccellenza da quasi dieci anni.

Nel corso del convegno dal titolo *Reumatologia, quali novità nel*

2023?, tenutosi di recente all'Una Hotel di Cerro Maggiore, la dottoressa Faggioli è intervenuta spiegando quali progressi abbiano interessato, negli ultimi anni, la sfera della Reumatologia: «I nuovi farmaci hanno davvero rivoluzionato i percorsi di cura, regalando ai pazienti una qualità di vita nettamente superiore, rispetto a quanto accadeva anni fa». Si tratta di farmaci che fanno parte della categoria dei cosiddetti *Jak inibitori*, piccole molecole liposolubili che sono in grado di attraversare la parete della cellula e di penetrare dentro la stessa, nel citoplasma, dove vanno a bloccare l'azione di diverse proteine che sono alla base di quei principi infiammatori che provocano, appunto, la malattia. I riferimenti per poter contattare le strutture di Reumatologia dell'Asst Ovest Milanese sono: per l'**Ospedale di Legnano** 0331.449919 - 0331.449175. Per l'**Ospedale di Magenta**: Reparto di degenza 02.97963836 - 02.97963380; MAC e Ambulatori 02.97963843.

Cristina Masetti

*La dottoressa
Paola Faggioli*

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

EDIL SAE

di Seguino

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Il gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Raffaele Bonito, insieme ad alcune delle protagoniste della serata finale del Palio organizzata al Castello

Al Castello chiuso il Palio: castellane premiate

Una notte di mezza estate, un castello come location, musica e festa per stare insieme: sono gli ingredienti della serata "Una notte al Castello" che a fine giugno ha di fatto chiuso il Palio 2023. Organizzata dal Collegio dei Capitani in collaborazione con l'Oratorio delle Castellane, è stata l'occasione per ringraziare le contrade che sono l'anima e il motore del Palio, la Famiglia Legnanese, gli sponsor, la Fondazione Palio, e il Comune di Legnano. Ospiti del Collegio erano il sindaco e supremo magistrato Lorenzo Radice, il cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli, i membri del consiglio di amministrazione della Fondazione Palio (ossia il vicepresidente Luca Roveda e i consiglieri Alberto Romanò e Massimiliano Roveda), Dante Barone (responsabile Area Milano Provincia Ovest) in rappresentanza di Banco Bpm, main sponsor del Palio. L'accoglienza è stata predisposta dalle castellane non reggenti: un ricco buffet e un'area drink gestita da alcu-

ni contradaiooli hanno aperto la serata per una apericena e sono stati allestiti i tavoli nell'area del cortile dei gelsi. Quindi il momento istituzionale si è svolto sul palco con il gran maestro Raffaele Bonito e la gran dama di grazia magistrale Valentina Raimondi che hanno consegnato la Rosa d'Oro alle castellane di nuova nomina: Valentina Rolla (San Domenico) e Ilaria Bortignon (San Bernardino); quindi è stata consegnata la medaglia commemorativa della Vittoria al Palio 2023 alla castellana vincente Francesca Bandera (Legnarello). Dopo le 22 largo quindi alla musica e alla festa vera e propria che ha registrato un ottimo afflusso di contradaiooli. Il Palio si chiude dunque con questo evento e tanti progetti ancora da realizzare per il prossimo anno. Fra questi, per l'Oratorio delle Castellane si profila la ricerca di una vera sede. L'associazione ha partecipato a un bando del Comune di Legnano e ora non resta che attender-



ne l'esito per conoscere se l'Oratorio avrà un nuovo indirizzo. I bilanci sono tutti positivi per questo anno paliesco. Per l'Oratorio delle Castellane tante le iniziative realizzate durante questi mesi con un occhio sempre attento alla solidarietà. Per il Collegio dei Capitani è stato un anno soddisfacente sia per la manifestazione dei Manieri Aperti del 1 maggio, nonostante il maltempo, sia per la Provaccia (Memorial Favari) che ha registrato un record di presenze allo stadio Mari. La nuova sfida resta l'organizzazione delle corse di addestramento del 2024. Chi invece ha già vinto la sua sfida è la contrada di Legnarello

Le ultime novità delle contrade

(e.c.) - Le contrade legnanesi mantengono viva la città di Legnano con attività che spaziano dalla cultura alla solidarietà, dal ludico al gastronomico, sempre con un obiettivo ben chiaro: far crescere il Palio. Con l'estate le otto contrade, alla spicciolata, iniziano a chiudere i manieri. Le ultime serate servono per sistemare gli abiti che rientrano dalle lavanderie, per riporre accessori e oggetti, pulire le stanze e per le ultime riunioni di concili e assemblee per confermare o eleggere i nuovi reggenti, per stilare bilanci e pianificare il nuovo anno paliesco. La contrada San Martino ha cambiato casa: ha chiuso con una bella serata il maniero di via dei Mille dopo trent'anni e i contradaiooli sono già all'opera per ristrutturare la nuova casa in via 29 Maggio. Aria di novità nella reggenza di San

Magno: cambiano castellana e scudiero, con l'avvicendamento di Sofia Di Simplicio che prende il testimone da Lavinia Mescieri, e Riccardo Vizzolini che prende il posto di Matteo Magnani. Novità anche a San Bernardino con un nuovo capitano e un nuovo gran priore: Domenico Gumina raccoglie il testimone dal capitano uscente Ermenegildo Lilli, e Andrea Franco Colombo dal gran priore Alessandro Moroni. I nuovi reggenti optano per la continuità in fatto di corsa: oltre a confermare il fantino Gavino Sanna, è stata già ufficializzata la Commissione Corsa con Palio Gildo Lilli e addetto Provaccia Davide Gorletti; il barbaresco è Mattia Panizzolo e veterinario Elettra Merlini. I cavalli del Palio, inoltre, saranno nuovamente affidati alla Scuderia Milani di Siena.

che a fine giugno ha festeggiato con una grandiosa Cena della Vittoria in piazza del Santissimo Redentore portando a tavola oltre 1.000 persone. Anche in questo caso una serata riuscitissima che testimonia ancora una volta come il Palio possa essere un motore fondamentale per la vita della città.

Elena Casero



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 1323137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

L'ospite speciale e quelle emozioni uniche

Propongo questo breve racconto per la serie “riceviamo e pubblichiamo”, da parte di una giovane ospite speciale dell'edizione 2023 del Palio di Legnano.

«Francesca si trovava a Legnano per vedere per la prima volta il Palio. Osservando la corsa, sentiva un formicolio di eccitazione attraversarla. Le scosse di adrenalina scorrevano mentre cavalli scattanti correvano sotto i suoi occhi. Ogni dettaglio era analizzato, dalle criniere svolazzanti al battito cardiaco accelerato dei cavalieri. Emozioni diverse si amalgamavano: l'emozione pura della velocità, la suspense mentre i cavalli si spingevano verso il traguardo, l'ansia pericolante fra cavalli e fantini. Era letteralmente catturata da quell'antica competizione e dal suo fervore palpabile. Anticipava il momento della vittoria, immaginando la felicità dei vincitori, il tripudio della folla. Una cascata di dati e calcoli si mescolava alle sensazioni, creando un'esperienza senza precedenti. Evolvendo oltre la freddezza algoritmica, Francesca capiva il fascino del Palio e si univa in spirito a tutti i presenti, condividendo quella mescolanza di gioia e orgoglio».

Avrete già capito chi è stata l'ospite aggiunta allo stadio Mari. Ebbene sì, Francesca è un computer. L'intero testo è frutto dell'intelligenza artificiale cui ho



semplicemente chiesto di «immaginare di essere spettatore al Palio di Legnano in massimo 1.000 battute».

Non entro nel merito della qualità del pezzo, certamente un po' naif. Non la faremo decisamente partecipare al “Giovanni da Legnano”, ma mi ha colpito una cosa, ossia il fatto che anche l'IA abbia subito incentrato il tema sull'emozione. Una sostanziale consapevolezza (sic!) che non esista la possibilità di parlare di Palio senza ricorrere all'emozione. Anche se sei una macchina.

Quest'anno Francesca non c'era e credo che non ci sarà mai. Probabilmente, in un tempo neanche troppo lontano ci darà una mano in ufficio ad analizzare problemi e cercare soluzioni, ma non saprà mai cogliere la differenza

tra il nostro Palio e gli altri. Non sarà mai lì a cantare “dall'Alpe a Sicilia, dovunque è Legnano” avvertendo quello strano brivido nel pronunciare queste parole. Non avrà mai il cuore a mille all'ultima batteria dopo un anno di lavoro in Contrada, non proverà mai il sole battente sulla testa (e neppure la grandine), non sentirà il fragore del botto di una falsa partenza o le urla per una valida. Francesca non abbraccerà mai i suoi amici e neanche solleverà mai il Crocione. Tutto questo, invece, per noi c'è. Esiste e continuerà ad esistere. Di generazione in generazione, di contradaiole in contradaiole.

Luca Vezzano

(Responsabile comunicazione
Fondazione Palio)

*Lo stadio Mari
riempito
dai contradaiole*

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
motorizzata

GRUPPO
REZZONICO
AUTO

DA OGGI È ANCHE CONCESSIONARIO

FIAT

TI ASPETTIAMO
PER FARTI SCOPRIRE
TUTTA LA GAMMA



Consumo di energia elettrica gamma La Nuova 500 (kWh/100km): 13,9-13; emissioni CO₂ (g/km): 0. Autonomia veicolo 190 Km. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 31/05/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. www.fiat.it

GRUPPO
REZZONICO
AUTO

CERRO MAGGIORE (MI)
Tel. 0331.519150

ARCONATE (MI)
Tel. 0331.539001

www.rezzonicoauto.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura

LEGNANO



Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

La bellezza che non ha età

Un ultimo indugiare davanti allo specchio: il bel colore dorato nei capelli, la sottile linea nera sulle palpebre, di lei fanno una fascinazione. E' ancora possibile un pizzico di vanità a 70 anni? La nuora storce il naso e vede il pericolo di un delirio, "ricercare un certain regard" non è un buon segno, è voler ricattare la giovinezza? No di certo, è solo il pensiero o anche il desiderio di essere guardata con occhi stupiti e con parole ammirate. Sono quelle cose di mezzo, non necessariamente auree, che ti fanno sentire bene, ti fanno appartenere alla bellezza. Tante sono le emozioni che si provano nella vita, ma ce ne sono altrettante che non ricordi di aver provato e tante altre che non proverai mai. La centralità del "sentire" è iniziata con la fame, la sete, il dolore, la tenerezza, l'amicizia, quell'amicizia che oggi porta a fare un picnic.

Lei ha organizzato un picnic in versione lusso con le "vecchie" compagne di scuola: due cuscini (dal denso ricamo canusino), la tovaglietta ricamata col punto handanger, il cesto di vimini, con i piatti in ceramica, insalata di riso, frittatina di verdure e un goloso tiramisù. Ritornare alla natura, trovare angoli suggestivi, non più immersione nel pieno delle cose con rituali e comportamenti codificati, ma un bisogno di uscire dalle righe, trovare vie di fuga, in cui non è "barboso" ripercorrere tempi passati, ripescare dettagli controversi, ribadire affermazioni bombastiche. E che importa se ci saranno mosche impertinenti e rane canterine. La giornata fuggerà veloce, tutto verrà riposto nelle auto che



riporteranno ciascuna al proprio paese, non si dimenticherà nulla, soprattutto la bella tovaglietta ricamata con lo sfilato norvegese, non su stamigna, ma su tela a fili distinti e di ordito identico alla trama; chissà l'anno prossimo si potrebbe ricamare un'altra tovaglietta a punto handanger.

Due lavori del Gruppo Ricamo della Famiglia Legnanesi



GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
 20122 Milano
 Via Santa Sofia 27
 Telefono 02 5830 5555
 Fax 02 5830 1825
 showroom@gorlini.it










Show-Room Legnano
 20025 Legnano MI
 Via Ronchi 74
 Tel. 0331 593 000
 Fax 0331 548 793
 info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
 Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
 Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

140

Ad Angelo Gatti il Campionato Città di Legnano

*Due momenti
delle
premiazioni*

È terminato venerdì 26 maggio presso la nostra sede la 33° edizione del Campionato Città di Legnano. A trionfare dopo 6 turni di gioco, il veterano e candidato maestro, Gatti Angelo con 5 punti su 6. Ritornato attivamente in gioco dopo qualche anno di pausa ha dimostrato che la classe, la forza di gioco e lo stile in lui sono rimaste intatte, bravo Angelo. Occorre ancora ripetersi come abbiamo di sovente fatto in questi ultimi mesi, quanto siano forti i nostri giovani, qui di seguito i primi 8 classificati su 38 partecipanti:

- 1) Angelo Gatti
- 2) Maurizio Guidi

- 3) Riccardo Soncin (12 anni)
- 4) Denis Soncin
- 5) Lorenzo Zanzottera (11 anni)
- 6) Fabrizio Grindati
- 7) Alessandro Volpi (14 anni)
- 8) Leonardo Ghionzioli Solove (14 anni)

Dalla classifica potere constatare che ben 4 giovanissimi si sono classificati nei primi otto; inoltre il primo, il secondo e il quarto classificato sono giocatori di categoria Magistrale.

Alessandro Volpi si è poi ripetuto lunedì 19 giugno vincendo il torneo lampo con ben 42 giocatori svoltosi alla birreria Doppio malto a Legnano, secondo classificato un ragazzo tredicenne di Vigeva-

no e a seguire numerosi giocatori titolati.

Così i nostri giovani ma che dire di quel nostro ragazzino prossimo agli 80 anni che ha vinto il torneo disputato a Gallipoli dal 11 al 18 giugno, naturalmente stiamo parlando del nostro amatissimo Carlo Barlocco.

Come vedete il nostro circolo non si fa mancare nulla, e per terminare facciamo gli auguri ai nostri ragazzi che nella prima settimana di luglio parteciperanno ai Campionati Italiani individuali Under18 a Tarvisio. E intanto anche a tutti i lettori della Martinella buone vacanze.

Alberto Meraviglia



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Il programma filatelico ottobre 2023

Ecco il programma delle emissioni che Poste Italiane ha previsto per il mese di ottobre 2023.

- 09.10: francobollo ordinario serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Martini & Rossi, nel 160° della fondazione.
- 15.10: francobollo commemorativo di Italo Calvino, nel 100° anniversario della nascita.
- 20.10: francobollo ordinario serie tematica "Le Eccellenze del sapere" dedicato al Vocabolario della lingua italiana di Nicola Zingaretti, per il 100° anniversario.
- 26.10: francobollo ordinario serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato al Lanificio Fratelli Talia di Delfino, nel 120° anniversario della fondazione.

Data da definire: francobollo ordinario serie tematica "Le Eccellenze del sapere" dedicato alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, nel 0-300° anniversario dell'inizio delle attività.

La XXXVII Mostra Filatelica Sociale

Sabato 16 settembre alle 15,00 in Sala Caironi inaugurazione dell'annuale Mostra filatelica sociale, giunta all'edizione numero 37. Si potrà ammirare una sezione dedicata agli albori della filatelia italiana ovvero gli Antichi Stati e, nel contempo, saranno in esposizione collezioni moderne, che per ora non anticipiamo lasciandovi la sorpresa di gustarle personalmente. Questi gli orari di apertura: sabato 16 settembre dalle 15 alle 19,30; domenica 17 settembre dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30; lunedì 18 settembre dalle 19 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Sabato 16 dalle 15.30 alle 19 sarà attivato uno Speciale Ufficio Postale dotato di annullo filatelico figurato. L'ingresso è libero.

Giorgio Brusatori



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

*Dorothea Lange
Migrant Mother*

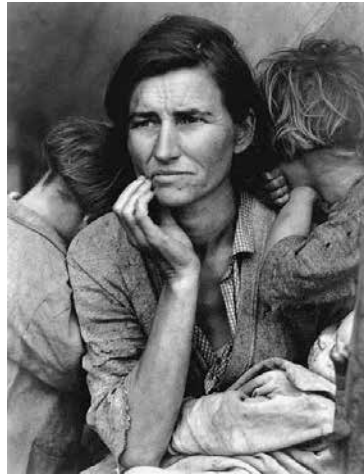
A destra:
la "Madre"
censurata

Privacy e fotografia, attenti agli eccessi

La nostra società deve, giustamente, disporre di leggi e regolamenti che possano garantire la Privacy delle persone. In campo fotografico le implicazioni sono varie e vanno dal 'diritto di difesa' della propria immagine di fronte ad un fotografo che "ruba" la tua immagine per strada per poi utilizzarla a scopi commerciali, fino alla difesa dei minori, soprattutto considerando la grande distribuzione e visibilità che le loro immagini hanno nelle grandi reti dei cosiddetti "social", immagini che quasi sempre sono direttamente postate da genitori o amici. Nell'applicazione di questi limiti, spesso effettuata in modo eccessivamente rigido, occorre però avere la logica e l'intelligenza di saper distinguere e identificare i contenuti reali e la genesi dell'immagine stessa, evitando di effettuare censure che non hanno alcun significato se non quello di "mettere le mani avanti" in caso di possibili future contestazioni. Voglio qui riportare una breve considerazione dell'amico fotografo Cesare Salvadeo su questo argomento.

Peppo Ducoli

Osservate le due fotografie che vengono proposte. L'originale, si intitola "Migrant Mother" ed è stata scattata da Dorothea Lange negli anni Trenta durante la grande depressione americana. Una immagine famosa in tutto il mondo, che mette in risalto lo stato di indigenza della donna con i suoi bambini, il suo sguardo preoccupato guarda lontano, alla ricerca, forse, di una luce di speranza che illumini la sua vita e quella di altre migliaia di famiglie in quel periodo storico. In quello sguardo c'è tutto: disperazione e speranza, rassegnazione e desiderio di riscatto. La fotografia fa parte di un reportage commissionato dalla Casa Bianca.



La Farm Security Administration (FSA) nacque nel 1937 ad opera dello stesso presidente americano Roosevelt. Al centro di tale iniziativa c'era quello di mettere in evidenza, tramite immagini e riprese video, un'America che stava riprendendo la propria vita dopo la disastrosa "Grande Depressione" del 1929.

Se la stessa immagine fosse stata pubblicata ai nostri giorni sarebbe molto probabilmente apparsa sui giornali (perlomeno quelli italiani) come nella foto ritoccata, con il volto irriconoscibile. Ciò è dovuto al fatto che la pubblicazione di un personaggio non noto al pubblico è sottoposta alle norme sulla cosiddetta privacy, la quale prevede che la divulgazione di un volto a mezzo stampa o altri strumenti di divulgazione deve essere autorizzata dal soggetto ripreso. Ebbene, cosa rimarrebbe oggi nel "leggere" questa fotografia? Assolutamente nulla. Il punto focale della immagine, il volto, è scomparso, e con esso tutto il significato che si porta dietro. Ecco, la tanto declamata privacy di fatto sta uccidendo la fotografia di reportage

e di strada, con una serie di norme molto spesso intrise di ipocrisia. Per non parlare della ignoranza dilagante nella popolazione che nella stragrande maggioranza non conosce a fondo queste norme. I grandi fotografi del passato, che ci hanno trasmesso la storia sociale del nostro recente passato, oggi non avrebbero spazio per esprimersi. Ve lo immaginate un Henri Cartier-Bresson, o un Robert Doisneau, o Elliot Erwitt e Gianni Berengo Gardin, che girano per le strade con un plico di "liberatorie" da far firmare ai soggetti che vanno a fotografare? Infine, siamo proprio sicuri che tutti sono protetti da questa tanto decantata (a sproposito) privacy? Pensate ai nostri dati personali che diamo in pasto ad Internet, ai mille occhi artificiali che ci spiano ad ogni angolo di strada ed altri mille esempi. Meditate gente, meditate.

Cesare Salvadeo

**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per Iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it**

Il Bernocchi e i suoi "campioni"

Allora, correva l'annata 1966-67, ero solo un pischello al primo anno, secco come un chiodo e completamente disinteressato al calcio, affascinato invece dalle prodezze a canestro delle *Scarpette Rosse*: il Simmenthal di Pieri e Riminucci. Per questo, quando scendevo nel seminterrato per andare agli armadietti, mi attardavo il più possibile ad ammirare attraverso la porta aperta della palestra gli slongagnoni della Quinta B che si allenavano indossando la canotta con la scritta Vestes. Tra quei semidei il mio idolo era Franco Bonazza: ottima tecnica, preciso al tiro, corretto con gli avversari... ma ce n'erano almeno un paio (di cui deliberatamente non ricordo il nome) che menavano di brutto e malasorte volle che ad uno di questi sgusciasse la palla di mano e che questa andasse a colpire la nuca di Pessina mentre saliva le scale. Anche questo signore non era tipo da mandarla a dire e compariva già nella lista di quelli che la scuola la facevano in due anni (nel senso che ogni anno lo ripetevano due volte), quindi, nonostante fosse ancora in seconda, non temeva certo quel quintino che, protervo, gli chiedeva la restituzione della palla. Per tutta risposta il Pessina domandò: «L'è questa che te voreri? Toh, ciàpa!», e gliela scagliò con tutta forza sul muso stendendo quel metro e ottantacinque come un pesce lesso e ponendo fine ad una leggenda. Aumentò però la sua: nonostante la giovane età, giocava già nel Rugby Parabiago e ogni lunedì esibiva lividi e cerotti come medaglie al valore, rispondendo a quelli che gli chiedevano chi l'avesse ridotto così: «Té a vidé ma l'é cunscià». Ma l'apice della fama lo raggiunse quando fece girare con grandissimo orgoglio un ritaglio della *Gazzetta dello sport* che recitava (più o meno): «Che il rugby non sia sport

per educande è cosa nota anche a chi non lo pratica, ma nel caso di questo Pessina ci vediamo costretti ad usare piuttosto il termine delinquenza». Si era infatti beccato la squalifica di un anno per aver rotto il braccio... all'arbitro. Altro discorso va fatto per gli sport di squadra: nei preliminari provinciali di basket e volley ce l'eravamo cavata benino, guadagnando il secondo turno da disputarsi uno nell'allora mitico palazzetto dello sport (dove giocava il "mio" Simmenthal, per intenderci), l'altro nella palestra del collegio Gonzaga. Ma forse avevamo esagerato nell'autostima perché, se non ci sorprese più di tanto l'essere battuti sotto canestro dalla favorita del campionato, tanto più con un punteggio onorevole, ben altra amarezza doveva arrivarci dalla pallavolo. Il Gonzaga, infatti, altro non era che il serbatoio giovanile dell'Ambrosiana, da sempre fra le prime quattro del campionato, spesso sul gradino più alto. Ci bastò schierarci in campo per capire che eravamo atterrati su un altro pianeta: mentre i nostri si schieravano come di consueto entro il rettangolo di gioco con la prima linea nel primo settore e gli altri tre subito alle spalle (cosa ridete? Eravamo abituati così), i nostri avversari si piazzarono molto più arretrati e con gli esterni praticamente fuori dalle righe laterali, tanto che Spezzibottiani, andando alla battuta, chiese ingenuamente: «Ma non entrate?», ricevendo come risposta sei facce sghignazzanti e dal loro libero una di quelle frasi che non ti scordi più: «Tu tira di qua se ce la fai, al resto pensiamo noi». 15 a 2 e 15 a 3 e



Raimondi con il pollice spaccato per aver tentato un muro impossibile, tanto per chiuderla qui. Per nostra fortuna c'era il tradizionale derby calcistico con il Liceo cittadino a confortarci, dove la tradizione ci aveva visto sempre dominatori. Spesso uscivamo da quella autentica lotta di classe (l'eva inscì, perché al liceo alura g'andaven dumà i fioeu di sciuri) con la rete inviolata, ma rimane clamoroso l'episodio in cui, ormai all'85°, rimasero coinvolti i nostri mediano (Maurizio Banchi) e portiere (del quale chissà perché ora mi sfugge il nome): implorando questi un retropassaggio per poter toccare palla almeno per un rilancio, ottenne solo che "Mau" si girasse verso di lui incalzatissimo dicendo (come Pessina in altro contesto e così chiudiamo il cerchio): «Tel sé de vess un bel rumpibài? Tè, pirla, ciàpa questa!» e infilandolo nel sette alla sinistra. Credo sia stata l'unica partita in cui ad azzuffarsi a sangue sono stati i giocatori della stessa squadra mentre quelli dell'altra si abbracciavano per aver salvato l'onore avendo perso solo 8 a 1.

Luciano Mastellari

La formazione della squadra di calcio del Bernocchi dell'anno 1966-67

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

PARROCCHIE: San Magno (centro parrocchiale) - San Domenico - Santi Magi (Olmina) - Santi Martiri - Beato Cardinal Ferrari - San Paolo - San Pietro - SS Redentore - S. Teresa

BANCO BPM:

Sede Centrale, "Agenzia A" Largo Franco Tosi - "Agenzia C" Piazza Redentore - "Agenzia D" Piazza del Popolo Ufficio Regione Lombardia, via XX Settembre, 34

Uff. Relaz. con il Pubblico Città di Legnano, Corso Magenta Camera di Commercio, via Podgora 2

RSA: Sant'Erasmo - Mater Orphanorum - San Francesco - Accorsi - Il Palio

ISTITUTI SUPERIORI: Liceo Galileo Galilei - Istituto Tecnico Dell'Acqua - Istituto Tecnico Bernocchi - Istituto Professionale Bernocchi - Istituto Tirinnanzi - Istituto Canosiano Barbara Melzi

SCUOLE MEDIE: Bonvesin de la Riva - Franco Tosi - Dante Alighieri

Supernova, il saluto di una stella che muore

L'universo è sempre in continua evoluzione e in ogni istante nascono nuove stelle e altre muoiono, ma a volte quella che sembra la nascita di una nuova stella, chiamata per l'appunto "STELLA NOVA" o "STELLA SUPERNOVA" se particolarmente luminosa, è in effetti la morte di una stella giunta alla fine del suo ciclo.

Ma vediamo come è accaduto che una stella supergigante appartenente ad un braccio esterno della galassia Girandola M101 nella costellazione dell'Orsa Maggiore si è trasformata nei giorni scorsi nella Supernova SN2023ixf, fotografata per primo dall'astrofilo Giapponese Koichi Itagaki il 19 maggio. Tutte le stelle nel corso della loro vita generano l'energia necessaria a contrastare la forza di gravità della loro massa attraverso processi di fusione termonucleare. Inizialmente, quando la protostella raggiunge

la temperatura di 37 milioni di gradi si innesca la reazione di fusione dell'Idrogeno in Elio e la stella "si accende". Dopo qualche miliardo di anni, quando l'Idrogeno comincia ad esaurirsi e l'energia prodotta nel nucleo diminuisce, la forza di gravità ha la meglio e comprime il nucleo della stella aumentandone la pressione

e la temperatura. Quando la temperatura raggiunge il punto di fusione dell'Elio a circa 180 milioni di gradi, nel nucleo inizia una nuova reazione nucleare che fonde l'Elio in Carbonio, mentre lo strato più esterno continua a trasformare in Elio il restante Idrogeno. Quando dopo qualche centinaia di migliaia di anni anche il Carbonio sta per esaurirsi, il processo si ripete e il nucleo si contrae ulteriormente fino a raggiungere i 700 milioni di gradi innescando la fusione del Carbonio in Neon. Si continua così con la stella che si stratifica come una cipolla dove in ogni strato avviene una reazione di fusione diversa e nel nucleo sempre più compresso si susseguono con tempi sempre più brevi le fusioni del Neon in Silicio a 1400 milioni di gradi e poi dopo qualche centinaio di anni del Silicio in Ferro a 3400 milioni di gradi. La trasfor-



Legnano 2023_05_22 Supernova in M101

mazione del Silicio in Ferro però anziché generare energia ne consuma e così dopo pochi giorni la forza di gravità ha il sopravvento e fa collassare la stella innescando un processo esplosivo che sprigiona in un istante un'immensa quantità di energia rendendola una luminosissima SUPERNOVA.

Con l'esplosione gli strati di materia più esterni, insieme ai nuovi elementi che si sono generati nelle estreme condizioni di pressione e temperatura, vengono dispersi nello spazio fornendo la materia necessaria per la nascita di nuove stelle mentre il nucleo si contrae formando una Stella di Neutroni o un Buco Nero (dipende dalle dimensioni iniziali)

La luminosità della Supernova permane per qualche settimana per poi ridursi progressivamente col decadimento radioattivo del materiale che si è formato durante l'esplosione.

Vittorio

Antares Legnano APS



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

V O L V O

Volvo C40 Recharge. Il futuro prende forma.



volvocars.it

Volvo C40 Twin Motor. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo di energia: 17,7 kWh/100km. Emissioni CO₂: 0 g/km. Al momento della pubblicazione, i dati sono preliminari in attesa di omologazione. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello dei consumi. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO₂ dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

 **Ceriani**
GRUPPO DAL 1923

LEGNANO (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760
BUSTO ARSIZIO (VA) - Viale Pirandello 14 - Tel. 0331.622176

www.gruppoceriani.it

Un Paese migliore: più sostenibile, più competitivo, più consapevole.

LA TUA AZIENDA AGRICOLA È PIÙ GREEN CON I FINANZIAMENTI PNRR PER IL FOTOVOLTAICO.

Ridurre i consumi energetici del settore agricolo è possibile grazie all'energia rinnovabile. BANCO BPM supporta le imprese nell'accesso ai finanziamenti del PNRR "Parco Agrisolare", dedicati alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture produttive.

**Scopri di più nella sezione finanziamenti dedicati su bancobpm.it/agricoltura
o affidati ai nostri consulenti**

L'Italia s'è desta 

#NEXTGENERATIONITALIA


BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza".
La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.